

PREMESSA

FONDO MANOSCRITTI

di Liliana Gregori

«Ne' miei dolci studi m'acquisto». Così dichiarava l'ingegner Carlo Viganò nel proprio *ex libro*, raffigurante una pianta da frutto cui un libro funge da radice. E così doveva essere nel serio e giudicare dalla consistenza dell'intera biblioteca di questo versatile professionista. La raccolta manoscritta non è che un'angusta parte della libreria – settantaquattro volumi in tutto – e costituisce tuttavia una sorta di paradigma degli interessi e delle curiosità del Viganò, prevalentemente ma non esclusivamente rivolti alle arti matematiche e alle scienze¹.

Fu Carlo stesso ad allestire l'intera collezione libraria, sostenuta ed incoraggiata dal lungimirante Agostino Gemelli, e si deve a lui anche un tentativo di ordinamento dei volumi per schede analitiche, conservate in catalogo nella 'Sala Viganò' dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia.

La storia di tale collezione – destinata poi a far parte della biblioteca dell'Università Cattolica bresciana – alla quale Carlo si dedicò per circa quarant'anni, andrebbe raccontata a partire dagli *ex libri* posseduti in grande quantità nelle abitazioni del settecento e dell'Ottocento, acquistate dagli antiquari presso i quali il Viganò si riforniva. Dovrebbe rigogliosa che ci si augura non venga trascinata dal tempo, poiché risulta evidente che una simile ricostruzione non può trovar posto in questa sede, se l'indagine potrà essere condotta soltanto sulla sezione manoscritta che qui di seguito viene discussa.

Un catalogo dei manoscritti degli incunabili e della cinquecentina del fondo Viganò fu redatto, subito dopo la scomparsa dell'ingegnere (1935), da Pio Luigi Pizzamiglio, docente di Storia della Matematica nell'Ateneo bresciano², ed è stato finora l'unico strumento di accesso alla sezione più antica. La competenza del curatore nelle discipline matematiche, le sue conoscenze storico-geografiche nonché l'apporto bibliografico che il Pizzamiglio, in qualità di studioso e ricercatore, poté offrire al pubblico dei lettori sono da ritenersi senz'altro superiori a quelli di cui un catalogatore, digiuno di tali vivanda,

¹ Lo documenti, ad esempio, la presenza, tra i manoscritti, di un volume contenente componimenti sacrali (n. 59) ed un altro con l'elenco del Quattrocento in volgare, del quale si parlerà più avanti.

² U. VAGLIA, *Carlo Viganò, scienziato dell'Ateneo di Brescia*, 1974, p. 192.

³ I libri sono di provenienza soprattutto italiana. Non mancano tuttavia note di lettori o possessori stranieri. Qualche manoscritto manoscritto custodisce ancora, entro il piano anteriore o posteriore, un trapezio del catalogo dove si quale era stata posta in vendita, con la scheda descrittiva del volume e l'indicazione del suo prezzo. Si veda, ad esempio, il n. 30.

⁴ P. L. PIZZAMIGLIO, *La raccolta Carlo Viganò. Rassegna di storia delle scienze matematiche e fisiche. Manoscritti, incunabili e cinquecentine*, Brescia 1979.

1353, 1340, 1346, 1242, 1244, 1326, 1373,	3279, 3286, 3287, 3250, 3265, 3270, 3418,
1415, 1440, 1441, 1478, 1474, 1529, 1565,	3419, 3420, 3421, 3422, 3423, 3424, 3425,
1622, 1638, 1640, 1652, 1655, 1656, 1659,	3426, 3428, 3429, 3430, 3431, 3432, 3534,
1660, 1715, 1763, 1832, 1867, 1914, 1915,	3574, 3578, 3635, 3636, 3637, 3763, 3861,
1928, 1929, 1931, 1932, 1977, 2065, 2086,	3916, 3933, 4002, 4003, 4073, 4126, 4141,
2090, 2170, 2123, 2138, 2140, 2144, 2145,	4178, 4268, 4278, 4279, 4272, 4273, 4290, 4314,
2148, 2151, 2153, 2154, 2155, 2161, 2168,	4318, 4319, 4322, 4324, 4414, 4415, 4416, 4417,
2169, 2170, 2171, 2257,	4418, 4419, 4420, 4421, 4422, 4423, 4424, 4425,
2485, 2511, 2513, 2517, 2604, 2605, 2674,	4695, 4696, 4697, 4735, 4854, 4972, 4995,
2625, 2711, 2743, 2744, 2745, 2746, 2749,	5000, 5001, 5002, 5003, 5004, 5005, 5006,
2750, 2752, 2753, 2838, 2839, 2840, 2841,	5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5013,
2912, 2913, 3144, 3146, 3207, 3214, 3246,	5014, 5015, 5016, 5017, 5018, 5019, 5020, 5021,

PREMESSA

«Ne' miei dolci studi m'acqueto». Così dichiarava l'ingegner Carlo Viganò nel proprio *ex libris*, raffigurante una pianta da frutto cui un libro funge da radice. E così doveva essere sul serio a giudicare dalla consistenza dell'intera biblioteca di questo versatile professionista. La raccolta manoscritta non è che un'esigua parte della libreria – settantaquattro volumi in tutto – e costituisce tuttavia una sorta di paradigma degli interessi e delle curiosità del Viganò, prevalentemente ma non esclusivamente rivolti alle arti matematiche e alle scienze¹.

Fu Carlo stesso ad allestire l'intera collezione libraria, sostenuto ed incoraggiato dal lungimirante Agostino Gemelli, e si deve a lui anche un tentativo di ordinamento dei volumi per schede analitiche, conservate in catalogo nella 'Sala Viganò' dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia.

La storia di tale collezione – destinata poi a far parte della Biblioteca dell'Università Cattolica bresciana – alla quale Carlo si dedicò per circa quarant'anni², andrebbe raccontata a partire dagli *ex libris* presenti in grande quantità sulle edizioni del Settecento e dell'Ottocento, acquistate dagli antiquari presso i quali il Viganò si riforniva³. Una messe rigogliosa che ci si augura non venga trascurata dai bibliografi, poiché risulta evidente che una simile ricostruzione non può trovar posto in questa sede, né l'indagine potrà esser condotta soltanto sulla sezione manoscritta che qui di seguito viene illustrata.

Un catalogo dei manoscritti, degli incunaboli e delle cinquecentine del fondo Viganò fu redatto, subito dopo la scomparsa dell'ingegnere (1974), da Pier Luigi Pizzamiglio, docente di Storia della Matematica nell'Ateneo bresciano⁴, ed è stato finora l'unico strumento di accesso alla sezione più antica. La competenza del curatore nelle discipline matematiche, le sue conoscenze storiografiche nonché l'apporto bibliografico che il Pizzamiglio, in qualità di studioso e ricercatore, poté offrire al pubblico dei lettori sono da ritenersi senz'altro superiori a quelli di cui un catalogatore, digiuno di tali vivande,

¹ Lo documenta, ad esempio, la presenza, tra i manoscritti, di un volume contenente componimenti satirici (n. 59) ed un altro con Profezie del Quattrocento in volgare, del quale si parlerà più avanti.

² U. VAGLIA, *Carlo Viganò, «Commentari dell'Ateneo di Brescia»*, 1974, p. 192.

³ I libri sono di provenienza soprattutto italiana. Non mancano tuttavia note di lettori o possessori stranieri. Qualche esemplare manoscritto custodisce ancora, entro il piatto anteriore o posteriore, un ritaglio dal catalogo entro il quale era stato posto in vendita, con la scheda descrittiva del volume e l'indicazione del suo prezzo. Si veda, ad esempio, il n. 50.

⁴ P.L. PIZZAMIGLIO, *La raccolta Carlo Viganò. Rassegna di storia delle scienze matematiche e fisiche. Manoscritti, incunaboli e cinquecentine*, Brescia 1979.

avrebbe potuto avvalersi. Urgeva tuttavia che i raggugli del Pizzamiglio fossero resi funzionali ad una descrizione del manoscritto dalla quale si potessero evincere notizie anche sulla storia del libro, oltre che sul suo contenuto.

Entro la raccolta manoscritta, formata, per la maggior parte, da esemplari del XVII-XVIII secolo, preziosi per la storia delle discipline scientifiche, si segnalano, per essere i più antichi, tre codici del XV secolo: il volume miscellaneo con il *Libellus isagogicus*, composto in arabo dall'astronomo Alcabizio e tradotto poi da Giovanni di Siviglia con alcune pregevoli Profezie in versi italiani per l'anno 1482⁵; un quaderno contenente un trattato di matematica e geometria scritto in volgare ed esemplato all'inizio del '400⁶; la *Geometria* di Euclide tradotta in volgare in un manoscritto anch'esso del XV secolo⁷.

Due volumi del XVI secolo custodiscono un manuale di chirologia con l'*Astrologia* di Luca Gaurico⁸, ed un *Abbaco* del principio del '500, di mano di Nicolò de' Bardi, appartenuto ad Ottavio Buondelmonti⁹. Segue poi un manipolo di manoscritti del '600 tra i quali è un quadernetto di estremo interesse con il *Discorso del flusso e del reflusso del mare*, trattato in forma epistolare dedicato dal Galilei al Cardinal Orsini¹⁰; il manoscritto è probabilmente una copia eseguita a poco tempo di distanza dall'originale, del quale riporta fedelmente il congedo e la *datatio topica e cronica*: «Scritta in Roma dal giardino de' Medici li 8 di gennaio 1616»¹¹. Sempre del Galilei, protagonista indiscusso all'interno della collezione libraria del Viganò¹², vi sono, ricopiate entro un quadernetto del secolo scorso, le correzioni e note all'*Orlando Furioso* dell'Ariosto, apposte dallo stesso Galileo nei margini di un esemplare dell'edizione del poema che ottenne il beneplacito della Crusca nel 1603¹³.

Un prezioso volumetto del 1614, descritto al n. 33 del *Catalogo* che segue, racchiude una miscellanea di varie arti: Matematica, Filosofia, Astronomia insieme con un trattato

⁵ Si vada al n. 62 del *Catalogo*.

⁶ Forse imparentato con i volgarizzamenti della *Practica Geometriae* di Leonardo Pisano, pure presente nella raccolta Viganò, in veste originale, entro un esemplare del XVIII secolo (n. 61). Per il volgarizzamento della *Practica* rinvio al contributo di I. BALDELLI, *Di un volgarizzamento pisano della 'Practica Geometriae'* in *Studi in onore di Alfredo Schiaffini*, «Rivista di cultura classica e medioevale», 7 (1965)/I, pp. 74-92.

⁷ N. 51.

⁸ N. 11. Per Luca Gaurico si rileggano le pagine di E. PERCOPO, *Luca Gaurico, ultimo degli astrologi*, «Società Regia di Napoli. Atti della Reale Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti», 17/II (1896), pp. 3-49. Per la pratica chiroantica e l'astrologia antica rinvio al saggio di E. GARIN, *Lo zodiaco della vita. La polemica sull'astrologia dal '300 al '500*, Bari 1976.

⁹ N. 35.

¹⁰ N. 12.

¹¹ A f. 30r. Sulla tradizione manoscritta del discorso galileiano si veda A. FAVARO, *Intorno all'autografo galileiano del 'Discorso sul flusso e reflusso del mare' nuovamente ritrovato nella Biblioteca Vaticana*, Roma 1889. Fu il Favaro ad intraprendere e a dirigere l'impresa dell'edizione nazionale delle opere di Galileo Galilei, edizione condotta tra il 1890 ed il 1909. Il carteggio (1614-1619) occupa il volume XII.

¹² L'imponente sezione galileiana, costituita da edizioni antiche e recenti delle opere dello scienziato pisano e da un ampio settore di materiale bibliografico sul personaggio e sulla sua attività di studio e ricerca è di grande aiuto per chi avesse la necessità di consultare questo materiale di scarsa diffusione.

¹³ N. 34. L'edizione è quella di Venezia, F. Valgrisi, 1603.

AVVERTENZA

Per i manoscritti si è allestita una scheda che risponde sommariamente ai parametri descrittivi indicati dalle regole ICCU: descrizione esterna comprendente i dati relativi al materiale scrittorio, alla legatura, al formato, alla composizione dei fascicoli, all'identificazione della scrittura e delle filigrane ed altri dati accessori quali la presenza di illustrazioni nel testo, note di possesso, timbri o *ex libris* di altra natura. Ad essa segue una descrizione dettagliata delle opere e dei testi contenuti, preceduti, laddove è stato possibile identificarlo, dal nome dell'autore o da quello del copista o estensore dell'opera*.

Gli elementi che compaiono nell'intestazione della scheda sono, nell'ordine: il numero progressivo di questo *Catalogo*; la vecchia segnatura dei volumi, ad eccezione dei manoscritti 73 e 74 che ne erano privi; il rinvio al repertorio del Pizzamiglio.

Viene indicata una bibliografia di riferimento soltanto laddove questa si è rivelata utile ai fini dell'identificazione degli autori e delle opere.

* Si veda al n. 62 del *Catalogo*.

* Fonte imparziale con i volgarizzamenti della *Practica Geometrica* di Leonardo Pisano, parte presente nella raccolta Viganò, in veste originale, entro un esemplare del XVIII secolo (n. 61). Per il volgarizzamento della *Practica Geometrica* rinvio al contributo di I. Barozzi, *Un volgarizzamento antico della "Practica Geometrica" in Studi in onore di Alfredo S. Gioffrè*, «Rivista di cultura classica e medioevale», 7 (1965/1), pp. 74-92.

* N. 31.

* N. 11. Per Luca Gaucioni si rileggano le pagine di E. Pasquero, *Luca Gaucione, ultimo de' de' Ariminii*, ed. Società Reale di Napoli, Atti della Reale Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti, 17/1 (1896), pp. 3-49. Per la pratica chiromantica e l'astrologia antica rinvio al saggio di E. Golan, *Lo zodiaco della vita. La poetica nell'astrologia del '500 al '300*, Bari 1976.

* N. 35.

* N. 12.

* A f. 30r della tradizione manoscritta del discorso galileiano si veda A. F. Waser, *Inferno all'autografo galileiano del "Discorso sul flusso e riflusso del mare" conservato nella Biblioteca Vaticana*, Roma 1889. Fu il Pavaro ad intraprendere e a dirigere l'impresa dell'edizione nazionale delle opere di Galileo Galilei, edizione condotta tra il 1880 ed il 1908. Il carteggio (1614-1619) occupa il volume XII.

* L'impressione stessa galileiana, costruita da edizioni antiche e recenti delle opere dello scienziato.

* Nella trascrizione di *incipit* ed *explicit* le abbreviazioni sono state sciolte entro parentesi tonda. Le lacune o le integrazioni sono segnalate entro parentesi quadra. L'omissione di porzioni di testo nella trascrizione di rubriche o titoli è invece evidenziata nel seguente modo: (...).

CATALOGO

1. (P.5.1) {46}

Sec. XVII (?) - XVIII. Cart., ff. I + 101 + III non numerati. Tracce di uno o due fogli tagliati prima della guardia ant. esistente. Ff. 75 e 87 bianchi; un foglio con disegni di strumenti ottici tra i ff. 9-10; un foglio con tabelle numeriche tra i ff. 87-88; un bifoglio bianco staccato dal corpo del codice in fine, entro il piatto post. Mm 246 × 170. Numerosi fogli recano illustrazioni o tabelle esplicative; il testo è privo di ornamentazione. Il volume è rilegato in cartone grezzo e la rilegatura si presenta piuttosto rovinata. Fascicoli: 1-4¹², 5⁸. Filigrane: un angelo che suona la tromba (f. I post.) che non ha corrispondenti in BRIQUET; fiori e fregi inscritti in un cerchio dal diametro di mm 4,5 (f. I ant.) non identificati con filigrane già note. Non reca tracce di copisti, possessori, autori. Il testo è anepigrafo. Scrittura corsiva, inchiostro bruno, di una sola mano.

Trattato sulla costruzione di strumenti ottici ed astronomici. Inc. (f. 1r): «Arcus siue lamellas ricurvas pro determinanda scutellarum figura...». Expl. (f. 101r): «...et ita laminae pulcherime expoliri poterunt».

2. (P.5.3) {11}

Sec. XVIII. Cart., fascioletto non rilegato di ff. 24, non numerati. Bianco il f. 8. Mm 240 × 170. La carta ha una filigrana del tipo BRIQUET, 6.706 ma senza cerchio. Scrittura corsiva di una sola mano, inchiostro un tempo bruno, ora sbiadito. Nel margine destro superiore del f. 1r si legge un numero antico, in caratteri romani: 'XIII', corrispondente forse alla successione che occupava come fascicolo all'interno di un volume composito. Sotto a questo numero romano, se ne intravede uno in cifre

arabe: '223', da intendersi come numero progressivo della pagina.

Delle note minerali minuscole. Inc. (f. 1r): «Lezione prima. Che fra gloriosi ritrovatori della scienze matematiche quelli debbano per avventura supremo vanto riscuotere che le cifre minerali introdussero...». Expl. (p. 24r): «...e glorioso sarà il nome vostro fautore intra voi delle lettere e coltivor insieme delle medesime».

3. (P.5.4) {23}

Sec. XVII (1636). Cart., fascioletto di ff. I + 17 + II numerati per pagine. Illustrate le pagine 7, 23, 24 e 25. Mm 230 × 150. Rilegato in cartone grezzo. Filigrana: stella a quattro punte inscritta in un cerchio, niente in BRIQUET. Scrittura corsiva in inchiostro bruno. L'autore si sottoscrive a p. 28: 'Di Padova in S. Carlo li 28 Febr(ai)o 1636, di V(ost)ra Sig(noria) molto il(lust)re affett(ionatissim)o in Christo. Frate Gio(van) Fran(ces)co da Brescia minorum os-ser(van)te Riformato'.

GIOVAN FRANCESCO DA BRESCIA, *Segreti per ritrovar l'acque sotterranee.* Inc. (p. 1): «Jesus Maria Franciscus ecc... volend'io gratificare Vostra Signoria molto illustre benemerita della mia seraffica religione d'insegnarli il raro segreto di ritrovar l'acque sotterranee et occulte per far pozzi et fontane...». Expl. (p. 28): «...con la quale gli ne faccio un dono et mi conservi nella gratia sua».

4. (P.5.5) {60}

Sec. XVII (1689). Cart., ff. I + 166 + II. Bianchi i ff. 1, 161-165. Mm 222 × 155. Rilegato in

pergamena. Fascicoli: 1¹², 2¹¹, 3-5¹², 6¹¹, 7-11¹², 12². Scrittura corsiva, inchiostro bruno di una sola mano. Filigrana: uno stemma marchionale visibile a f. 1r e una faccia (f. 165 e 155), simile a BRIQUET, 15.654. Sulla costa del volume è visibile un'antica segnatura: '4. De Anima. 53'. Sulla guardia ant. è scritto a matita, forse da un libraio competente, '1689. Lezioni di Geminiano Rondelli'.

[RONDELLI GEMINIANO], *De corporis animatis compendiosa explanatio*. Inc. (f. 1r): «Enarratis [...] omnium corporum...». Expl. (f. 160r e v): «...que in hoc tractatu fuerunt [...] dicta et [...]. Dum interim soli Deo honore et gloria. Finis.[...] hunc tractatum 5 kal(endis) Maij complevi, docente Dom(ino) O. Geminiano Rondelli. Anno 1689».

5. (P.5.6)

Sec. XVIII ex. Cart., ff. III + 142 (la numerazione è coeva) + VII. Bianchi i ff. 84v, 85-86, 142v. Un bifolio staccato scritto, entro il piatto ant. Mm 230 × 172. Moltissimi disegni a penna. Rilegato in pergamena. Fascicoli: 1², 2-22⁴, 23², 24-37⁴, 38⁷. Filigrana: simile a BRIQUET, 477, 478, 481 con due iniziali ai lati: 'L', 'M'. Scrittura corsiva di un'unica mano; inchiostro bruno da f. 1r a f. 104r, nerofumo da f. 104r a f. 142r. Le tavole che occupano le guardie post. sono in inchiostro bruno e di altra mano.

Trattati di Ottica.

1. *Breve notizia de' fenomeni ed effetti della luce riguardando all'ottica* (ff. 1r-57v). Inc.: «In tre maniere può la luce arrivare alla pupilla degli spettatori, cioè diretta, riflessa e refratta». Expl.: «...ed indi, avendo il diametro di questo, come (con)giungendo sino a 12 averete la resa generale di ciascun piatto».

2. *Trattato de' cannocchiali catadiottici* (ff. 58r-71r). Inc.: «Il Gregorio, uomo di celebre ingegno, fu il p(ri)m(o) che pensasse un metodo di scorciare il cannocchiale...». Expl.: «...ed occuperà appunto uno de' tirari cerchi o almeno descriverà un circolo concentrico a[...]jussi».

3. *Degli specchi e lente ustorie* (ff. 71r-74r). Inc.: «Sia lo specchio ustorio AA sopra la tavola GG...». Expl.: «...i raggi cominciati ad unirsi dalla prima copriano la resa della seconda, la quale verrà più presto i raggi in poco spazio raccolti faranno un grande effetto».

4. *Della tromba marina* (ff. 74r-81r). Inc.: «La tromba marina, o tromba parlante, è un istrumento per mezzo del quale si difonde la voce ad una considerabile lontananza...». Expl.: «...così la potrete avere con tutta facilità di quella grandezza o piccolezza che bramate o pure che vi fa di mestieri».

5. *Notizia ritrovata del carattere del sig(no)r Campana* (f. 81v). Inc.: «È necessario di nettare spesso li vetri, perché nel principio sogliono tutti appannarsi con grande facilità...». Expl.: «...ne' vicini sempre il cannocchiale deve esser più lungo e ne' lontani più curto conforme l'esperienza meglio gl'insegnarà».

6. (f. 82r). Inc.: «...Distanza fra l'oculare e la media oncia...». Expl.: «...e minuti tre e mezzo, dall'orlo della cassetta al lenzone once due».

7. *Tavola prima: Misure de' lenti di fuoco...cavate dai più celebri autori del nostro tempo* (f. 82v).

8. *Tavola seconda. Misure degl'acuti... cavate da' più celebri autori del nostro tempo* (f. 83r).

9. *Indice* della prima parte del volume (ff. 83v-84r).

10. [FRANCESCO LANA TERZI], *L'Arte Maestra dove si descrivono alcune regole* (ff. 87r-142r). Inc.: «De' cannocchiali di due vetri, concavo e convesso. Li cannocchiali che più frequentemente si adoperano sono composti di due vetri...». Expl.: «...la camera oscura si rappresenterà ingrandita mirabilmente. Così ne parla il P. Gio(van) M(ari)a Della Torre, par(te) p(ri)m(a), pag. 503 e 564».

6. (P.5.7) {40}

Sec. XVIII (1726). Cart., ff. II + 18 + II numerati per pagine (35). Mm 236 × 160. Il campo scrittorio è delimitato ad inchiostro entro i mm 210 × 130. Rilegato in cartone. La carta, di grana grossa, non mostra filigrane. Fascicoli: 1^a, 2^a. Scrittura calligrafica, inchiostro bruno. Sul piatto ant. sta scritto il titolo del volume: 'Ristretto di tutta l'artiglieria secondo gl'insegnamenti delli più celebri maestri per insino all'anno 1690'. In alto: 'Originale dell'autore', preceduto da una data: '1726'. Entro il piatto ant. la vecchia segnatura. Il volume si presenta leggermente rovinato dall'umidità.

PATTELLI ANTONIO MARIA, *Ristretto di tutta l'artiglieria. O sia di bronzo, o di ferro fondata. Sua lunghezza, grossezza e proporzione, sua carica di polvere e palla, suoi arnesi per caricarla e suoi incassi e ruote per montarla. Insegnamenti tutti de' più dotti da più sperimentati maestri e ciò per sino all'anno di nostra salute 1690. Fatica fatta da me Antonio Maria Pattelli, Capo e Decano delli bombard(ie)ri dell' Ill(ustriss)imo et Ecc(ellentiss)imo Senato di Bologna* (pp. 1-34). Inc.: «Smeriglio e moschetto da gioco da mezza libra di palla di ferro...». Expl.: «...il dovere degli ufficiali e cannonieri suoi magazeni et altre moderne invenzioni che qui p(er) brevità tralascio. Addio».

7. (P.5.8)

Sec. XVIII (1747). Cart., ff. I + 39 numerati per pagine (74). Bianche le pp. 64-74. Illustrate le pp. 54-63. Mm 218 × 178. Rilegato in cartone. Scritto con inchiostro bruno. Un fascicolo di ff. 40. Filigrana: due iniziali 'E. I.'. Entro il piatto ant. la vecchia segnatura.

[GIOVAN BATTISTA FRAGULIONE], *Riflessi sopra la moto e misura dell'acque insegnate da Archimede, Lorenzo Albizi, Galileo Galilei, Don Benedetto Castelli, D. Famiano Michelini, Giovan Alfonso Borelli, Geminiano Montanari, Vincenzo Viviani, Gio(van) Domenico Cassini, Domenico Guglielmini ed Eustachio Manfredi. Compilate da me Gio(van) Batt(i-*

st)a Fragulione Ingeg(ner)e, l'anno 1747 (pp. 1-53):

1. [ARCHIMEDE], *Delle cose che stanno sul liquido* (pp. 1-9). Inc.: «Supposizione prima. Si supponga pertanto essere tale la natura del liquido, quale giacendo con equal quiete le sue parti...». Expl.: «...ma AB è sesquilatera di BG, adunque anche AC sarà sesquilatera di CD (...). Expl. del *Corollario*: «...le altre sette proposizioni di questo autore, espote in questo secondo di lui libro, si lasciano per trattare sempre della stessa materia, però con qualche mutazione delle cose che stanno sul liquido».

2. LORENZO ALBIZI, *Ragionamento sopra la bonificazione delle paludi e campagna del territorio di Pisa* (p. 11). Segue un breve compendio dell'opera, forse approntato dal Fragulione. Inc.: «Questo dottissimo scrittore ha proposta la bonificaz(ion)e di diverse paludi del territorio di Pisa...». Expl.: «...il letto più profondo, ne' quali l'acqua non ha tempo né forza a rompere dove urta di punta nel far le volte ed il serpeggiamento».

3. *Discorso di Galileo Galilei intorno alle cose che stanno su l'acqua e che in quella si muovono* (pp. 13-20). Inc.: «Già si sa esservi materie solide eguali di mole, di specie, similmente eguali di gravità...». Expl.: «...equidistanti all'orizzonte e fra di loro parallele le quali comprendono l'altezza del solido immerso nell'acqua».

4. *Risposta dello stesso Galileo Galilei sopra la mutazione di letto del fiume di Bisenzio* (pp. 21-23). Inc.: «Si come fu proposto a quel Granduca di Toscana la mutazione di letto del fiume Bisenzio, ad effetto di togliere li immensi danni che esso cagionava...». Expl.: «...qual sentimento lo stesso autore va sostenendo con altre dimostrazioni e figure consimili alla passata».

5. *Misura dell'acque correnti di D(on) Benedetto Castelli* (pp. 24-30). Inc.: «Per base di questo trattato si deve ammettere

essere verissimo che in diverse parti del medesimo fiume o alveo di acqua corrente sempre passano eguali quantità d'acqua...». Expl.: «...per il restante di tal opera, vedi ne' Comenti o sia Somario del moto dell'acqua».

6. *Della direzione de' fiumi di D. Fiamino Michelini* (pp. 31-44). Inc.: «Delle cose che devono supporsi e premettersi per perfetta intelligenza della forza de' fiumi e della robustezza de' loro ripari. Essendo precisa intenzione dell'autore di trattare del modo di riparare a' danni che sogliono apportare li fiumi...». Expl.: «...poiché allora sicurame(n)te si vedrà in pochi anni un felicissimo esito. Tom(o) pr(imo), cap. 33, fig. 30 e 31, pag. 270. Fine del Michellino».

7. *Discorso di Gio(van) Alfonso Borelli della laguna di Venezia e dello stagno di Pisa ed altro* (pp. 46-47). Inc.: «Delle cause dell'interramento della laguna di Venezia. L'interramento della laguna di Venezia è proceduto dalla deposizione ivi fatta da' fiumi e torrenti...». Expl.: «...in quanto alli altri capi si vedrà l'autore nel predetto tom(o) pr(imo) da pag. 290 sino a fol(io) 317».

8. *Il mare Adriatico e sua corrente esaminata e la naturaleza de' fiumi scoperta e con nuove forme di ripari corretta. Pensieri del dottor Geminiano Montanari* (pp. 47). Inc.: «Sicome s'andava meditando da diversi ingeg(ner)ri per schivare le deposizioni di sabbia...». Expl.: «...sabbie portate dal medesimo in tempo di flusso ma eziandio col tempo asporteranno in alto mare se già deposte. Tom(o) pr(imo), pag. 321».

9. *Discorso di Vincenzo Viviani intorno al difendersi da' riempimenti e dalle corrosioni de' fiumi applicato all'Arno in vicinanza di Firenze* (pp. 48-49). Inc.: «La naturale inclinazione de' fiumi, specialmente de' torrenti...». Expl.: «...diffendergli da' suoi urti ad effetto non siano danneggiati. Tom(o) pr(imo), pag. 381».

10. *Scritture di Gio(van) Domenico Cassini, matematico di S(ua) M(aestà) cristianiss(im)a, concernenti il regolamento delle acque del bolognese e del ferrarese* (pp. 49-50). Inc.: «Sicome ne' trasandati anni da' ferraresi furono avanzati reclami alla Santa Sede contro li bolognesi...». Expl.: «...so che farà qualora vi sia introdotto anche il Reno, sempre però a propor(zion)e delle di lui acque. Tom(o) pr(imo), pag. 405. Fine».

11. *Indici* (pp. 51-53).

8. (P.5.9) {58}

Sec. XVII. Cart., ff. I + 154 + II numerati anticamente per pagine (309). Mm 217 × 150. Rilegato in pergamena. Fascicoli: 1²³, 2⁸, 3¹⁰, 4¹⁷, 5-6⁷, 7-16⁸, 17⁷. Scrittura corsiva, inchiostro bruno, di non facile lettura. Filigrana: simile a BRIQUET, 11.930. Sulla costa del volume si legge a fatica: 'Physi[...] Thom(a)so'. Guastato dall'umidità.

1. *In octo libros Ar(istot)elis De Physico auditu, Disputationes ad mentem divi Thomae resolutae* (pp. 1-304). Inc.: «Philosophia si cum [...] amore [...] sonat [...] sine amore excellentium rerum cognitio...». Expl.: «...In octo libros Ari(stot)elis De Physico Auditu ad honorem et gloriam Omnipotentis Dei Dei[...] Virgini Mariae et ad Thomae Aquinatii ad cuius [...] omnibus [...] vident soluti».

2. *Index Capitum* (pp. 305-309).

9. (P.5.10) {52}

Sec. XVII (?). Cart., ff. II + 175 con una numerazione moderna a matita solo su alcuni fogli e tuttavia sbagliata. Bianchi i ff. 158-159, 162-175. Mm 200 × 135. Rilegato in pergamena. Fascicoli: 1², 1-10⁸, 11⁷, 12⁹, 13-21⁸, 22⁶. Filigrana: simile alla precedente. Scritto in corsiva con inchiostro bruno. Il campo scritto è delimitato a secco entro i mm 135 × 75. Sulla costa del volume: 'Cosmographia'. Entro il piatto ant. la vecchia segnatura ed un numero: '18.573'.

1. *Tractatus Cosmographicus* (ff. 1r-158v). Inc.: «Caput p(rim)um. Quid sit Cosmo-

graphia et cur inter scientiae physico Mathematicas primo loco tractanda sit. Serio tradidimus Geometriam tum speculativam, tum praticam et licet Geometria per se maximi facienda sit tamen in scientiis...». Expl.: «...numirum quod tantum mentitur Astrologus quantum mentitur Astronomus. Finis».

2. *Note* (ff. 161-162). Inc.: «Preterea duarum finarum distantia ab invicem non minus a nobis removetur...». Expl.: «...sub initium agens de natura mobilium. Pag. 110 et sequentibus».

10. (P.5.11) [59]

Sec. XVII (1633). Cart., ff. 1 + 218. La numerazione è coeva (per decine) ma salta due fogli. Bianco il f. 179. Mm 190 × 131. Rilegato in pergamena. Fascicoli: 1¹², 2¹⁵, 3¹⁰, 4¹³, 5-6¹², 7¹¹, 8-9¹², 10¹⁰, 11-15¹², 16¹⁰, 17¹², 18¹¹, 19⁶. Filigrana: simile a BRIQUET, 5.584. Sulla guardia ant. è scritto: 'Jesus Maria. Anno D(omini) 1633. Don Mattheus Fulco phisicus. Anno Domini 1633'. Prove di calamo sul margine del foglio. A f. 218r, la stessa mano che numerà i fogli, scrive: 'sunt omnia folia 216'. A f. 218v: 'Jesus Maria. D(ominum) Mattheus Fulcus messinesi'; di altra mano: 'Arist(otelis) liber est meus qui vocor'. Il nome è rasato; su di esso è stato scritto 'Dom(inus) Mattheus Fulcus Messinesi'. Più sotto, a matita: 'Collaz(ionato). 218 cc. mal num(erate) 216. cc. 179 è B(ianca)'. Sempre a matita nel margine superiore del foglio: '(500) 301 Fier[...]'. Entro il piatto post., in alto, una mano antica scrisse un'appunto che oggi è quasi illeggibile: '[...] Anto(nius) (?) in Filosofia e[ti] in Medicina'. Più sotto, a matita, il numero '410' inscritto in un cerchio. Entro il piatto ant., sempre a matita: 'Autori. Fulco. Sez(ione) Filosofia' e la vecchia segnatura. Sulla costa del volume: 'Questiones physices. Physica. manuscip(tus)'.

1. [FULCO MATTEO], *In octo lib(r)os Aris(totel)is De Phis(y)c(o) auditu questiones* (ff. 1-178v). Inc.: «Questio p(rim)a de obiecto adequato physices. Quoniam controversia est apud doctores tum antiquos tum etiam recentes...». Expl.: «...phisicorum dicenda erant dixisse sufficienti. Finis librorum phisicorum».

2. *In libros de celo* (ff. 180r-218r). Inc.: «Iure optime agris cum Aris(totel)e de celo...». Expl.: «...genito liber [...] nolo Suofronie(?). Finis librorum celorum».

11. (P.5.12) [7]

Sec. XVI (?). Cart., ff. II + 234 + I. Una numerazione a matita nell'angolo destro superiore è errata. Bianchi i ff. 27, 33v-34r, 35v-37v. Nei ff. 233-234, tabelle. Illustrati i ff. 9-20. Su numerosi altri fogli vi sono tabelle con computi astrologici. Mm 195 × 132. Rilegatura in pergamena palinsesta internamente: il foglio membranaceo utilizzato reca tracce di un documento coevo al resto del codice, forse un nunzio. Entro il piatto ant. la vecchia segnatura. Fascicoli: 1⁷, 2¹², 3-4⁸, 5¹², 6-13²⁰, 14¹⁶, 15¹⁰. Filigrana: simile a BRIQUET, 11.930. Scrittura corsiva, inchiostro bruno.

1. *Chirologia*

a) *Segni d'huomini maligni et astuti* (ff. 1r-8v). Inc.: «Quando la Saturnina si congiunge con la Vitale e va dritto sino al medio senza intersecaz(ion)e...». Expl.: «...la mentale discontinua Vita Breve».

b) *De triangulo et quadrangulo* (ff. 9r-11r). Inc.: «In triangulo linee intersecantes in medium...». Expl.: «...multe in triangulo suspendium(?) et decollazione minenti».

c) *De monte manus* (ff. 11v-12v). Inc.: «Monte manus est lunae proprius...». Expl.: «...in firma stella secantibus subvertio vel denotatur».

d) *De monte pollicis* (ff. 13r-14v). Inc.: «Mons pollicis [...] pollice Veneris dicato...». Expl.: «et suspectum significat».

e) *De linea gotica* (ff. 15r-17r). Inc.: «Linea est [...] ad minum digitum...». Expl.: «...ac quadrupedibus denunciatur».

f) *De linea saturnina* (ff. 17r-19r). Inc.: «Saturnina palmae ac digiti per medium Oriolanum...». Expl.: «...mali ingenij hominum ac infelicissimum notat».

g) *De triangulo et quadrangulo* (ff. 19v). Inc.: «Et cum linearum particularium circuspessione...». Expl.: «...contrarium imperfectum fuisse sospetum».

h) (ff. 20r-22r). Inc.: «Si punctus albus fuerit in principio...». Expl.: «...si in sinistris infortunium in brachijs et manibus».

i) *Dignità e ricchezze* (ff. 22v-24v). Inc.: «Linea dalla vitale sino alla naturale...».

Expl.: «...né in fine morire fuor di patria».

l) *Segni di povertà* (ff. 25r-26v). Inc.: «due linee una torta e l'altra dritta...». Expl.: «...huomo ingegnoso et iracondo».

m) (*Linee diverse del braccio e della mano*) (ff. 28r-31v). Inc.: «Quella linea dalle percussioni al monte della mano...». Expl.: «...per suoi scelleragini e colpe».

n) *Segni d'amicitia e fedeltà et anco inimicitie* (f. 32r). Non fa seguito il capitolo annunciato.

o) *Segni di peregrinazione, viaggi de' naviganti* (f. 34r). Non fa seguito il capitolo annunciato.

2. [GAURICO LUCA], *Tractatus Astrologiae iudiciariae de nativitatibus virorum et mulierum compositus per D(ominum) Lucam Gauricum Neapolitanum et Ptolomaeo et alijs autoribus dignissimis cum multis aphorismis expertis et comprobatis ab eodem. Addito in fine libello Antonij de Montulmo e eadem re cum annotationibus Ioannis de Regiomonte hactenus nusquam impresso. Norimberga apud Ioan(nem) Petreium anno salutis MDXL* (ff. 37r-107r). A f. 38r la tavola dei capitoli. Inc.: «Sol et Saturnus significant Patrem sed Sol in die et Saturnus in nocte». Expl.: «...in duodecima dat ruinam inimicorum et damnum in animalibus magnis».

3. *Prefatio in directionibus* (ff. 108r-200v). Inc.: «Vulgata est apud philosophos et precipue Peripateticos...». Expl.: «...(Epilogus in directionum) magis praecisam veritatem ostendere consueverunt».

4. *De septem mundi gubernationibus planetis, eorum q(uibus) variis nominibus et epithetis Hermes vocitabat* (ff. 201r-233r). Inc.: «Saturnum vocabat Coelium falciferum...». Expl.: «...supra edocimus pro directionibus horoscopi».

12. (P.5.13) {20}

Sec. XVII-XVIII (?). Cart., ff. 31. Bianco il f. 31. Mm 198 × 140. Rilegato in carta decorata a motivi ornamentali color porpora. Fascicoli: 1¹⁰, 2¹², 3⁸. Filigrana: simile a BRIQUET, 15.603 e 15.624. Scrittura corsiva, inchiostro bruno. A f. 30r sta la sottoscrizione, probabilmente copiata dall'originale: 'Scritta in Roma dal giardino de' Medici li 8 di Gennaio 1616'. Entro il piatto ant., in matita: 'Tomo V, pag. 373'; più sotto la vecchia segnatura.

[GALILEO GALILEI], *Discorso del flusso et refluxo del mare all'ill(ustrissimo) et Ecc(ellentissimo) Sig(nor) Card(inal) Orsino* (ff. 1r-30r). Inc.: «Il favore che mi viene da V(ostra) S(ignoria) Ill(ustrissima) nel ricercarmi che io voglia porgerglie di-steso in carta quello che io giorni fa gli spiegai in voce...». Expl.: «...et qui baciandogli reverentemente la veste humelmente ne gli raccomando in gratia». Segue la sottoscrizione con data.

13. (P.5.14) {55}

Sec. XVIII (1779-1780). Cart., ff. 1 + 155 (numerazione coeva per pagine). Bianchi i ff. 2, 83-84, 125-126r, 153-155. Con disegni i ff. 114-122, 148-151. Tra i ff. 127-128 un frammento di foglio scritto a caratteri grossi: «...ad oginis [...] zione ad ogini...». Sul retro: «...e in proporzione...». Mm 211 × 150. Rilegato in carta decorata su piatti di cartone. Fascicoli: 1¹⁴, 2¹², 3⁸, 4¹², 5⁸, 6¹⁴, 7¹², 8-9⁴, 10¹⁰, 11¹², 12 [12bis⁹] (14 ff. × 2 fascicoli uno dentro l'altro), 13¹¹, 14⁶ [14bis⁵], 15². Filigrana: arme simile a BRIQUET, 1.436 ma senza decorazioni interne e con tre bande sottostanti. Scrittura corsiva, inchiostro marrone. Il codice è autografo di Lorenzo Marri che si firma entro il piatto ant.: 'Di me Lorenzo Marri. 1781' e rivela il proprio nome anche all'interno del titolo (f. 1r): '...me auditore Laurentio Marri'. Entro il piatto ant., come di consueto, anche la vecchia segnatura.

Logica, Metafisica atque geometria Ioannis Baptiste Venturi reggiensi Aemeriti professoris Almae Mutinae Universitatis, annis 1779 - 1780, me auditore Laurentio Marri (ff. 1r-146v). Inc.: «In nomine Je-

su. Introductio. Triplex est humanae scientiae obiectum...». Expl.: «...alla seconda in raggion triplicata di AC: ac L.D.d. Fine». Seguono le tavole e l'indice del contenuto (f. 152r).

14. (P.5.15) [54]

Sec. XVII. Cart., ff. I + 73 + I numerati in epoca recente nel margine inferiore del foglio, ma erroneamente. Mm 203 × 138. Rilegato in carta decorata su piatti di cartone. Fascicoli numerati per alfabeto: A-H⁸, I⁷, K². Filigrana: testa umana con banda laterale, inscritta in un cerchio ma coronata in alto, all'esterno del cerchio; non ha corrispondente in BRIQUET. Scrittura corsiva, inchiostro bruno. Moltissimi disegni. Dei visi di donna a matita sono visibili a f. 1r. Entro il piatto ant. la vecchia segnatura.

Architettura militare (ff. 1r-68r). Inc.: «Dell'architettura militare. Della qualità de' siti da fortificarsi in universale. Cap. I. L'architettura militare essendo una arte di precetti ripiena a fine di riportare vittoria nell'espugnare e difendere le fortezze...». Expl.: «...et si vede rispetto al sito, con tutto ciò cercherassi di imitarla al possibile». Ai ff. 72-73 l'indice dei capitoli.

15. (P.5.16) [44]

Sec. XVII. Cart., ff. I + 181 numerati anticamente nell'angolo superiore destro del foglio. Mm 218 × 158. Molti disegni ed alcune tabelle. Rilegato in cartone marrone scuro con venature. Fascicoli: 1-7^a, 9^a di dimensioni leggermente ridotte, 10-11⁸, 12⁸ con bifolio esterno di carta più leggera, 13⁸, 14⁷ il foglio 8 è stato ritagliato ed incollato al margine destro del f. 7 per contenere un'illustrazione esplicativa, 15-21⁸, 22⁸ di dimensioni più ridotte, 23⁹ dello stesso formato del precedente, 24⁸ dello stesso formato del precedente. Filigrana: non identificata. Scrittura corsiva, inchiostro bruno. A f. 1v, probabilmente di mano del Pizzamiglio, alcune note in merito a contenuto: 'Giovanni Regaglioli di Mantova. Prefetto e ingegnere del Ser(enissi)mo di Mantova, 69. Pag. 65, pag. 66, 67. Padre Ferroni S. G. osserva in Mantova negli anni 1664 e 1665 alcune comete. Pag. 65. Vedi [...], vol. 1, pag. 778. G. Grimaldi a pag. 171v.'

[GIOVANNI REGAGLIOLI], *Astronomia* (ff. 1r-180r). Inc.: «Viaggi astronomici per i sette pianeti. Viaggio per il pianeta della luna. Havendo il Padre Athanasio Kircher composto un elegantissimo libro latino...». Expl.: «...si dee trasportare su la linea dell'ombra, al modo detto nel primo esemplo et havrassi la meridiana esattissima». Segue, a f. 180v, «Della cometa vedutasi li 27 Agosto 1682. Copia di parte di lettera dal Sig(no)r Montanari al Sig(no)r Ant(oni)o Magliabechi Fiorentino [sic]».

16. (P.5.17) [4]

Sec. XVIII (1720). Cart., ff. II + 104 (di cui da f. 70 a f. 102 tavole costituite da due fogli incollati insieme e ripiegati) + II numerati per pagine in alto a destra. Mm 215 × 152. A f. 1r il titolo è iscritto in una cornice di fregi e fiori con effigie alata al centro della parte superiore. L'incisore si firma tra i fregi sottostanti: 'Lorenzo Ripaioli fecit'. A f. 2r una cornice a specchio ovale include il titolo della prima sezione. Segue, a f. 3r, un'incisione raffigurante san Giuseppe, che regge il bastone fiorito, e Gesù Bambino posto su di un piedistallo con la scritta 'Jesus'. Il margine inferiore dell'incisione è decorato ad inchiostro con fregi ed è preceduto dalla scritta: 'S. Joseph. Terrae Sanctae'. Ad inchiostro invece il disegno di un tachino(?), a p. 424. Rilegato in pergamena su piatti di cartone. Fascicoli: 1², 2-10⁸, 11-12⁴, 13⁶, 14⁸. Filigrana: simile a BRIQUET, 12.250. Fuori dal cerchio, al centro in alto, il monogramma 'F'. Entro il piatto ant. è scritto, ad inchiostro: 'B. d. Ant(oni)o M(ari)a Pall(avin)o'. Precedono un '192' a matita ed una segnatura in pastello azzurro: 'Ms. 168'. La vecchia segnatura 'P.5.17' sta più sotto. Sulla costa del volume sono ripetuti brevemente il nome dell'autore, il titolo e la data: quest'ultima, tuttavia, non coincide con quella del *colophon* a f. 2r. Inoltre sta scritto: 'B.8'.

[BORGONDIO, ORAZIO], *Patris Io(hanni) Horatij Borgondi Soc(ietatis) Jesu «Mathesis» in duas partes divisam complectens gnomonicae artem, quarum altera de fixis, altera de mobilibus horologijs accurate describendis differit. Didicit Antonius Maria Pallavicino. Anno MDCCXX a*

kal(endis) novem(bris) (pp. 1-422). Inc.: «Ihesus. A. M. D. G. Gnomonicae pars prima. Introductio. Gnomonica [...] facultas docens rat(ione) construendi...». Expl.: «...ijs quae ad horologiorum solarium et ecclipsium descriptione pertinent innuisse sit sabio. Ihesus». Segue, alle pp. 423-424 l'indice dei capitoli.

17. (P.5.18) [4]

Sec. XVIII (1721). Cart., pp. I + (6) 116 (4) + 26 (ripiegati contenenti tavole). Numerazione coeva nel margine destro in alto. Mm 214 × 150. Rilegato in pergamena su assi di cartone. Fascicoli: 1⁴, 2-3⁸, 4⁶, 5²⁰, 6⁷, 7⁶, 8-9⁶, 10⁸. Filigrana identica alla precedente. Allo stesso modo ricorrono le stesse annotazioni entro il piatto ant. Cambiano le segnature che diventano rispettivamente: '193', 'Ms. 169', 'P.5.18', 'B.9', 'Anno 1722'. La costa è decorata come quella del precedente volume. Dello stesso Ripaioli la decorazione del f. 1r (palazzo signorile con portone e colonnato adiacente; sopra l'arco d'ingresso l'effigie della Vergine Maria). Medesimo fregio ovale a f. 2r. Incisione di pregio a f. 3r firmata 'N. Billy sculpt(ore)' e raffigurante la Vergine seduta col Bambino in braccio e un giglio ai piedi; davanti a Maria un frate agostiniano inginocchiato (san Nicola?) al quale viene consegnato un rosario. In alto a destra, e a fianco della Madonna a sinistra, angeli nelle nubi; più sotto una chiesa abbozzata con peristilio circostante. A p. 117v, a penna, è disegnata una carrucola che sta per sollevare un capitello destinato ad esser posto sulla sommità di una colonna (a destra nel disegno).

[BORGONDIO ORAZIO], *P(at)ris Horatij Borgondi «Mathesis» quae circa motus localis contemplationem et proxim versatur. Didicit Antonius Maria Pallavicino. Anni Domini MDCCXXI. A kal(endis) Novem(bris)* (pp. 1-116). Seguono l'indice e le tavole. Inc.: «Mechanicae elementa. Usus involuit ut appellentur Artes Mechanicae...». Expl.: «...vel applicanda esset machina alia puncto B ut motus vectis faciliior». Seguono l' *Index Capitulum* e le tavole.

18. (P.5.19) [4]

Sec. XVIII (1722). Cart., pp. II + (3) 66 (2) + 19 tavole su fogli grandi ripiegati. Tra le pp. 10-11 un foglietto di dimensioni ridotte, rilegato assieme al resto del fascicolo, numerato: '10.'-'11.'. Mm 214 × 150. Rilegato in pergamena su piatti di cartone. Fascicoli: 1-2², 3⁴, 4⁹, 5-7⁸, 8¹¹, 9¹². Filigrana: uguale ai nn. 16-17. Il volume ripete l'impostazione grafica dei due precedenti, formando con essi e con il seguente una collezione di quattro tomi. Illustrazioni: fregio con titolo incluso raffigurante i dodici segni zodiacali, entro un cartiglio sorretto da due fauni; ai lati, in alto: il sole, la luna; chiude la cornice una voluta sopra la quale è disegnata una sfera armillare (f. 1r). Fregio ovale con strumenti di misurazione geometrica e di ottica appesi ad un serto fiorito (f. 2r). Incisione rappresentante il Bambino d'Araceli visitato dai magi (f. 3r) sotto la quale è scritto: 'Vero ritratto del Bambino d'Araceli. Antiphona: parvulus filius natus est vobis et vocabitur Deus fortis. Alleluia. W.: Verbum caro factum est. Alleluia. R.: et habitavit in nobis. Alleluia. Oremus: Concede, quaesumus, Omnipotens Deus, ut non Unigeniti tui nova per carnem nativatis liberet, quos sub peccati iugo vetusta servitus tenet, per eundem etc.'. La carta recante l'incisione si è tagliata lungo il lato sinistro. Tra le pp. 68-69 c'è un foglio staccato: 'Spiegazione della costruzione' (testo e disegni). Antiche segnature: '194', 'Ms. 170', 'P.5.19'. Si ripete la firma del Pallavicino entro il piatto ant. Sulla costa: il titolo, l'autore e, sempre in contrasto di un anno con l'indicazione cronologica del *colophon*, 'Anno 1723'; 'B.10'. Mano identica ai nn. 16 e 17. Il trattato del Borgondio è rilegato qui dentro assieme ad uno stampato che occupa l'ultimo fascicolo del volume.

[BORGONDIO ORAZIO], *Astronomiae elementa, totiusque coeli accuratam descriptionem continens. Audiente in gregoriano Atheneo Antonio Maria Pallavicino. A kalen(dis) Novembris. Anno sal(utis) MDCCXXII* (pp. 1-66). Inc.: «Ad maiorem Dei gloriam. Astronomiae elementa. Proemium. Est astronomia circa corporum caelestium contemplatione...». Expl.: «...sub ultima observationes astronomicae [...] erat faciendum». Alle pp. 67-68 l'indice dei capitoli.

19. (P.5.20) {4}

Sec. XVIII (1723). Cart., pp. I + (3) 78 (2) numerate + 16 tavole grandi ripiegate. In tutto uguale ai nn. 16, 17 e 18. Si descrivono qui soltanto le particolarità di questo volume. Fregio raffigurante gli studi astronomici a f. 1r. Fregio ovale con rami carichi di frutta ed effigie alata al centro in alto. Incisione raffigurante una visione di sant' Ignazio a f. 3r. A p. 79 è disegnato a penna un elefante con zoccoli taurini ed una piramide sul dorso. Fascicoli: 1^a, 2-3^a, 4^a, 5^a, 6^a, 7^a, 8^a. Anche questo volume è stato integrato con un'edizione a stampa che occupa la parte finale del tomo la rilegatura della quale si presenta in cattive condizioni. Entro il piatto post. è custodito un foglio piegato in quattro contenente le 'Ragioni per cui si prova che il caldo e freddo cresce più quanto si allungano o si abbreviano le notti...'; sembra di mano estranea al resto del codice. Sulla costa: '1724' e 'B.11'.

[BORGONDIO ORAZIO] «*Mathesis*». *Eclipsium calculum et constructionem continens. Audiente in romano collegio Antonio Maria Pallavicino. A kal(endis) Nov(embris). Anno sal(utis) MDCCXXIII* (pp. 1-78). Inc.: «De eclipsibus. Hoc anno 1723 die 9 novembris, 28 minutis post horam 3 a meridie...». Expl.: «...erunt illa quae eclipsim cerebralem videbunt». Seguono alcuni calcoli, l'indice dei capitoli e le tavole.

20. (P.5.21) {57}

Sec. XV in. Cart., ff. III + 149 + III numerati a matita in epoca recente. Bianchi i ff. 61, 68v, 92-93, 102-108, 148v-149r. Mm 220 × 143 (variabili per alcune carte corrose o rifilate). Privo di ornamentazione e scritto a tutto campo con inchiostro bruno, ormai fortemente sbiadito. Rilegato in cartone decorato a penna. La costa è in carta ornamentale del Settecento. Fascicoli: 1²², 2¹⁸, 3²², 4¹², 5¹⁸ di dimensioni più ridotte e forse originamente a sé stante, poiché reca una numerazione propria, 6¹⁵, 7²⁰, 8²⁰. Filigrana: cinque monti con volatili; non ha corrispondenti in BRIQUET. Scrittura corsiva cancelleresca, inchiostro bruno sbiadito. Il volume è molto rovinato e sono leggibili soltanto 3/4 del testo in esso contenuto. Il testo è corredato da figure e tabelle.

Trattato di matematica e geometria elementare. Mutilo in principio (ff. 2r-148r). Inc.: «...Questo è la ch[...] di [...]». Expl.: «...Et con più posso [...] latare [...]».

21. (P.5.22) {22}

Sec. XVII-XVIII. Volume composito, cart. di ff. I + 177 + I numerati a matita nell'angolo destro superiore (numerazione errata). Rilegato in cartone grezzo; sulla costa una lettera 'D'. Entro il piatto ant. la vecchia segnatura.

1. (ff. 1r-16v). Mm 195 × 133. Un solo fascicolo di ff. 16. Filigrana: simile a BRIQUET, 6.074. Scrittura corsiva del XVII secolo, di due mani: a) f. 1; b) ff. 2r-16v. Inchiostro marrone. [GIORDANI VITALE], *Trattato di Fisica*. Inc.: «Adsis principio Virgo Beata meis. Trattato di Fisica. La parola 'fisica' viene dalla greca(?) 'phisi' che [...] 'natura', trattando la fisica delle cose nat(ura)li...». Expl.: «...che li proibisce l'unione e le mantiene in una contigua agitazione».

2. (ff. 17r-32v). Bianchi i ff. 31-32. Un fascicolo di ff. 16. Mm 198 × 131. Filigrana: simile a BRIQUET, 461. Scrittura corsiva del XVII secolo, inchiostro marrone. Una sola mano.

Del caldo e del freddo ed altri capitoli titolati di volta in volta. Inc.: «Cap. j6. Per la parola 'caldo' intendiamo la sensazione in noi eccitata dalla vicinanza del fuoco o simile...». Expl.: «...s'aggrappano e [...] sono le[...] leggere [...]».

3. (ff. 33r-46v) Bianchi i ff. 40-46. Un fascicolo di ff. 14. Mm 193 × 130. Filigrana: identica a quella del n. 1. Scrittura corsiva della stessa mano del fascicolo precedente.

Della generazione degli insetti. Inc.: «Parte seconda. Della generazione degli insetti. Cap. V...». Expl.: «...tanto maggiore il freddo q(uan)to ci allontaniamo dal centro della terra, dal fuoco [...]. Passata nel cap. 8».

4. (ff. 47r-74v). Fascicoli: 1¹⁰, 2¹⁶. La legatura dei fascicoli non è quella originaria (segni di carte incollate nel mezzo). Filigrana: croce più qualcos'altro, perso nella legatura rifatta; altra filigrana identica al n. 1. Scrittura corsiva del sec. XVII, inchiostro bruno. Moltissimi disegni.

Figure geometriche con didascalie. Inc.: «Ad [...] linea quadratum describere...». Expl.: «...Theorema 11. Proposizione 18. Il lato maggiore d'ogni triangolo è giusto al maggior angolo».

5. (ff. 75r-177v). Bianchi i ff. 75-76, 82, 86-88, 100-104, 117-118, 154-155. Fascicoli: 1⁸, 2⁶, 3-4⁸, 5¹⁰, 6⁶, 7⁴, 8², 9⁴, 10⁸, 11⁷, 12¹⁰, 13⁸, 14⁶, 15⁸, 16¹¹ di dimensioni variabili. Filigrana: simile a BRIQUET, 6.074. Scrittura corsiva del sec. XVIII, inchiostro bruno. Molti disegni a penna.

Trattato di geometria con illustrazioni. Inc.: «La scambievole inclinazione di due linee poste in un medesimo piano e concorrenti fra di loro...». Expl.: «...In ogni parallelogrammo i parallelogrammi che sono d'intorno al diametro et al tutto e fra loro sono simili».

22. (P.5.23) [47]

Sec. XX. Cart., ff. 100 numerati irregolarmente, forse secondo gli originari fascicoli, in seguito rilegati in volume. Mm 213 × 150 circa. Rilegato in cartone grezzo. Scrittura corsiva in pastello viola. Sul piatto ant.: 'Manoscritti 1. Tiozzo. 2. Fiumi e laguna. Ricerche'. Sulla costa è ripetuto: 'Laguna'. Entro il piatto ant. il rivestimento presenta una scritta prestampata: 'Celebrazione di [Carlo Goldoni] e [Rosalba Carriera]' (i nomi dovevano essere posti in seconda impressione, con caratteri inchiostriati di rosso. Vedi il n. 24). Entro il piatto post.: 'P.N.F. Nucleo dei fascisti universitari. Angelo Bosco Bragadin. Chioggia. 13 luglio XIX'. Sul f. 1r una firma incomprensibile.

Ricerche sulla laguna e sui fiumi. I. Inc. (f. 3r): «G. Bullo. Le valli salie [...] la pesca e la vallicultura. nel 1914...». Expl. (f. 100r): «...che dagli stessi porti riceve. n. 100».

23. (P.5.24) [47]

Sec. XX. Volume cart. in tutto simile al precedente, del quale costituisce la seconda parte. Scrive la medesima mano, sempre in matita viola (qualche foglio scritto in matita azzurra). Ff. 1 + 124: la numerazione sembra continuare quella del volume precedente, con qualche ir-

regolarità. Sul f. 1r: 'Marco Cornaro', ripetuto due volte. A f. 2r, prima del testo vero e proprio, c'è un appunto: 'la prima scrittura del Cornaro è una interessante trattazione(?) esemplifica [...]».

[MARCO CORNARO], *Fiumi e laguna. Ricerche*. Inc. (f. 2r): «Il Cornaro nella sua seconda scrittura scrive sulle cave...». Expl.: «...del modo (?) del Vallio ed altre riflessioni».

24. (P.5.25) [47]

Sec. XX. Terza parte dei manoscritti Tiozzo contenenti ricerche sui fiumi e sulle lagune. Cart., ff. 89 rilegati sommariamente e di diverse dimensioni. Continua la scrittura in matita viola dei nn. 22 e 23, della medesima mano. Entro il piatto ant. un foglio incollato simile a quello del n. 22 recita: 'Celebrazione di Carlo Goldoni e Rosalba Carriera'. Il f. 2 è palinsesto (stampato sul retro). Entro il piatto post. si ripete la menzione del nucleo dei fascisti universitari.

Fiumi e laguna. Ricerche. Inc. (f. 3r): «Tentori(?). Della legislazione veneziana della laguna. Credevi(?) che il tratto tra Ravenna e Rio[...]lo...». Expl. (f. 89r): «...il sesto comunemente(?) con la stazione [...] di Mestre».

25. (P.5.26) [47]

Parte quarta delle ricerche sui fiumi e sulla laguna. Sec. XX, cart., ff. 98 (numerati da 620 a 762). I ff. 77-98 contengono gli indici di tutta l'opera. I ff. 44-47 sono dattiloscritti con note a penna. Il materiale scritto è di varie dimensioni e consistenza. Per il resto il volume è in tutto conforme ai nn. 22, 23 e 24. Una nota di collazione, scritta entro il piatto post., a matita, dice: 'Pagg. 143, numerate da 620 a 763 + pagg. (46) di Indici. Sono in tutto 50 fascioletti raccolti in 4 voll.».

[VACANI], *Fiumi e laguna. Ricerche*. Inc. (f. 3r): «Vacani. Brenta. 1324. Tolto dal bacino di Venezia e portato in laguna...». Expl. (f. 65v): «...[...] nel 1575 in argine. I 247». Seguono alcuni indici particolari: *Toponomastica* (ff. 67-69); *Autori* (ff. 71-77); *Indice generale* (ff. 78-79).

26. (P.5.27) {12}

Sec. XVII (forse 1670, p. 164). Cart., ff. v + 107 + I (numerata anticamente per pagine fino alla 195). Bianchi i ff. 99-107. Mm 212 × 152. Rilegato in pergamena su piatti di cartone. Fascicoli: 1⁴, 2⁹, 3-4¹⁰, 5⁸, 6¹⁰, 7¹³, 8⁸, 9-10⁹, 11²⁰. Filigrana: corona simile a BRIQUET, 4.667 sopra croce greca (simile a BRIQUET, 5.542) inscritta in un cerchio. Adiacente, un altro cerchio che racchiude le iniziali 'C. B. I.'. Scrittura corsiva, inchiostro marrone. Una sola mano. Entro il piatto ant. la vecchia segnatura. Sulla guardia post. ed anche entro il piatto post. è stato apposto a matita un indice dei capitoli con le titolazioni relative. Inframmezzati al testo molti disegni.

De sphaera (ff. 1r-98v). Inc.: «De sphaera, eius obiecto, fine et partitione. Cap. 1. Omnis scientia a sui [sic] cognitione ducit exordium...». Expl.: «...et iste est mensis ille qui omnes fere nationes utunt(ur). Finis».

27. (P.5.28) {10}

Sec. XVII (1680). Cart., ff. I + pp. 665 + I. Bianche le pp. 659-665. Mm 201 × 155. Rilegatura in pergamena su piatti di cartone. Fascicoli: 1¹⁵, 2-20¹⁴, 21¹³, 22¹², 23¹⁴, 24¹⁵. Filigrana: volatile, simile ad un rapace, che non ha corrispondenti in BRIQUET. Fregi sottostanti. Scrittura corsiva, inchiostro bruno. Entro il piatto ant. la vecchia segnatura. Sul f. I ant. è disegnato al centro il Santissimo con iscritto 'Jhesus'. Sopra sta scritto: '1680. Philosophia naturalis sub disciplina R. di P. De Caneto habita, in qua continetur, praet(er) tractatum de mundo et celo, tractatus methereologicus. Per me Joannes Craverium scripta Taurini'. Più sotto, disordinatamente: 'Ex libris Joannis Craverij, prioris [...] Summae Ripae. Anno Domini MDCLXXX. Joannes Craverius de loco Sinfredi'. Entro il piatto post., a matita, viene spiegato: 'Di Sanfré. F. 40 c 8 B'. Del Craverio, più sotto: 'Per un ringraziamento. Quid moramini, gratias expectatis / gratias reddere nollo, volo semper debere'.

[DE CANETO], *Philosophia naturalis* (pp. 1-642). Inc.: «Ordo disputandorum. Post organum scientiarum toto praeterito anno...». Expl.: «...multiplicati toti civitati

imo integre regioni. Finis». Segue: *Index universalis eorum quae continentur in hoc libro* (pp. 644-658).

28. (P.5.29) {13}

Sec. XVIII. Cart., ff. 100 numerati in epoca moderna, a matita. Bianchi i ff. 2-4, 6v, 14v, 15v, 21v, 29v, 43v, 49v, 51v, 56v, 60v, 63v, 66v, 73v, 82v, 84v, 86v, 92v, 97-100. Mm 193 × 144. Rilegato in pergamena incisa in oro, su piatti di cartone; i piatti, all'interno sono rivestiti in carta decorata a pettine. Dorato anche il taglio dei fogli. Fascicoli: 1², 2⁸, 3¹⁴, 4¹¹, 5-11⁸, 12⁹. Filigrane: BRIQUET, 11.922; croce greca simile a BRIQUET, 5.542 sopra doppio cerchio; corona simile a BRIQUET, 4.667 sopra doppio cerchio. A f. 1r, in matita: 'La lente di Benedetto Bregans di Dresda fu costruita nel 1690. Nel 1710 lo strumento servì all'Averani ed al Targioni per osservare l'alterazione delle gemme. Nel 1810 servì a H. Davy per le esperienze sulla combustione. Nel 1860 G.B. Donati usò della lente, montata su di un [...] e sostegno, per la osservazione delle strie sugli spettri solari'. Più sotto, di altra mano, la vecchia segnatura. A f. 4r, in alto: 'D.2. N. 39'.

Esperienze fatte con lo specchio ustorio (ff. 15r-96v). Precede il *Proemio che contiene alcune notizie dello specchio e del modo usato nel fare le seguenti esperienze e del calore del sole* (ff. 7r-13v). Inc. del *Proemio*: «Convenevol cosa è, prima di dar cominciamento a sporre l'esperienze fatte da noi, dire alcuna cosa dello specchio...». Expl.: «...allora ciò s'intenda de' pesi nostrali». Inc. delle *Esperienze*: «Ordine osservato nelle seguenti esperienze. per osservare ordine convenevole in queste nostre esperienze si è giudicato a proposito il provare primieramente le gioie...». Expl.: «...non potemmo osservare alcuna mutazione nel termometro».

29. (P.5.30) {37}

Sec. XVII (1665). Cart., ff. v + pp. 852 (numerazione coeva in alto a destra fino a p. 665. Seguono alcuni fascicoli con numerazione indipendente ed altri non numerati). Bianche le pp. 696-705, 753, 762-765, 797-801, 815-819, 847-853. Disegni geometrici a penna alle pp.

782-795. Altri affiancano il testo in più luoghi. Rilegatura in pergamena su piatti di cartone. Fascicoli: 1⁷, 2²², 3-4²⁴, 5¹⁷, 6¹⁶, 7⁶, 8¹⁰, 9-10¹⁵, 11¹⁰, 12¹⁶, 13¹⁴, 14²³, 15²⁴, 16¹⁸, 17-19¹⁶, 20²³, 21⁹, 22⁸, 23⁶, 24⁸, 25²¹, 26¹⁰, 27⁸, 28-29¹⁰, 30⁷. Filigrana: simile a BRIQUET, 6.088 ma la croce è leggermente diversa. Scrittura corsiva, inchiostro bruno. Entro il piatto ant., a matita: 'Studio. A. II. 10'; più sotto, la vecchia segnatura. Sulla costa del volume, in corsivo: 'Matiotti' e più sotto, in caratteri maiuscoli: 'In libros Phys(icae) de mundo et coelo, de meteoris, sphaera, horol(ogio), machinis, Mus(ica)'.
In octo libros Arist(otelis) 'De physico auditu' disputationes P. Matiotti Soc(ietatis) Jesu, quibus accesserunt tractatus varij ad meteoras et mathematicam) spectantes per Petrum Bosdavium I. V. D. canonicum ragusinum recollecti, anno D(omi)ni MDCLXV.

1. *In octo libros Aris(total)is de physico auditu disputationes* (pp. 1r-665). Inc.: «Proemium. Physica agredimur sci(ent)ia sensibilium...». Expl.: «...que breviter indicasse sufficiat pro venit... assertionibus) confirmanda. Et haec satis de Physica». Seguono due fogli con le rappresentazioni del sistema tolemaico e di quello copernicano, più l'indice dei capitoli di questa prima parte (pp. 669-671).

2. P. NICOLETTI, *Tractatus de cometis* (pp. 672-689). Inc.: «Proemium. Novi cometae quos hunc annum satis conspicuos ostendit...». Expl.: «...max(im)a pars corpusculorum e massa solij efluxeret».

3. MATIOTTI, *Tractatus meteorologicus* (pp. 690-696). Inc.: «Meteorologia inde e(st) sc(ien)tia de sublimibus seu suspensis...». Expl.: «...trascendit octavum miliare esto aliquando...» (mutilo).

4. P. GOTTIGNES (Matheseos Professoris), *Tractatus de sphaera armillari* (pp. 706-752). Inc.: «Inter cetera Magni Archimedis opera admiranda...». Expl.: «...in dato plano hic rapresentabis paralelum quesitum».

5. *Della sfera* (pp. 754-761). Inc.: «La sfera è un corpo solido, compreso da una sola superficie...». Expl.: «...che mai nascono, onde (con)teranno sei mesi di notte e sei di giorno».

6. *Tractatus de horologijs sciothericis* (pp. 766-782). Inc.: «Horologij Borelij Astro-nomici commodissi(m)a et accuratissi(m)a descriptio. Nota horologium boreale voco illud...». Expl.: «...horas dimidie noctis 12 et habebis horam italicam. Finis». Seguono delle tabelle esplicative (pp. 783-796).

7. *Tractatus de musica* (pp. 802-814). Inc.: «Musica quae sonum numerosa consistit...». Expl.: «...quod autem angulus incidentis sit equalis angulo reflec(ten)tis».

8. *De machinis hydraulicis* (pp. 820-846). Inc.: «Estivis caloribus temperandis nihil oportunus aquis...». Expl.: «...simplices has machinas facile erit unicuique diversi(ssi)me componen(tium)? ad varios et iucundi(ssi)mos fontes efficiendos».

30. (P.5.31)

{42}

Sec. XVII (1688). Cart, ff. VIII + 811 (numerati per pagine) + IV. Mm 210 × 151. Rilegato in pergamena su piatti di cartone. Fascicoli: 1-2⁷, 3¹⁰, 4⁸, 5⁴⁺²⁺⁴, 6⁹, 7⁸, 8⁴, 9⁸, 10⁶, 11-12⁴, 13⁶, 14², 15⁸, 16-17⁷, 18⁵, 19⁶, 20⁸, 21⁶, 22⁹, 23⁶, 24⁸, 25⁴, 26⁸, 27-28⁶, 29⁸, 30⁴, 31⁸, 32⁴, 33⁷, 34-41⁶, 42⁷, 43⁴, 44⁸, 45⁵, 46-51⁸, 52⁶, 53¹⁰, 54⁹, 55⁷, 56⁸, 57⁴, 58-63⁸. Filigrane: due cerchi con iscritto qualcosa di non identificato; arme con scudo crociato, corona sovrastante e leoni a lato. Scrittura corsiva, inchiostro bruno. Entro il piatto ant.: '£. 75 (cassato)' e '£. 40'. Più sotto la vecchia segnatura. Sul primo foglio di guardia alcune prove di penna. A f. Iir ant.: 'Di Gio. Dom(en)ico Ni(col)ò Bardi. 1776'. Il titolo dell'opera contenuta (f. Iir ant.) è incorniciato con decori eseguiti a penna. A f. Vr ant.: un'incisione rappresentante l'Aritmetica, una fanciulla eretta sopra un piedistallo, avvolta in un drappo candido e reggente con la mano sinistra un quaderno; sul quaderno, in successione, i numeri da 1 a 15; la mano destra esegue un calcolo. Il tutto inserito in una cornice con pic-

cole volute chiare su fondo nero. Sulla costa del volume, in caratteri maiuscoli: 'Pieri. Aritmetica'.

MICHELE PIERI, *Aritmetica nella quale si contiene li quattro elementi con belle brevità e speculative sino alla regola aurea. 1688*. Precedono il testo 26 pagine di *Indici*. Testo alle pp. 1-807. Inc.: «Che sia Aritmetica. L'aritmetica adonque, lascian-do l'altre al presente da canto...». Expl.: «...che risulta q(ue)s(to): $10=3=$ et quanto mi gusta la [...]. Segue». Seguono alcuni calcoli esplicativi (pp. 808-810).

31. (P.5.32) {31}

Sec. XVIII (1797). Cart., pp. (6) + 74 (con una numerazione coeva che comincia dal f. 4 del volume). Mm 185 × 130, variabili per alcuni fogli rovinati o rifilati. Rilegato in carta azzurrina. Fascicoli: 1-2²⁰. La carta non è filigranata. Scrittura corsiva, inchiostro bruno. A p. (1), sotto il titolo, alcuni calcoli a penna. Il quadernetto è rovinato in più punti: maggiormente danneggiati i primi fogli. Entro il piatto ant. la vecchia segnatura.

(Manualetto forse destinato ad un rilegatore). *Libro in c(ui) (so)no registrate molte e diverse rimesse che formano varie e belle opere a più licci. 1797. Raga[...]* [pp. (2)-74]. La parte scritta consiste di un *Avvertimento* [pp. (2)-(5)] al quale fanno seguito tutti gli schemi e le combinazioni per la legatura dei fascicoli. Inc. dell'*Avvertimento*: «Per formare le opere infra-scritte si ordiscono a filo in dente e si rimettono in due licci a panno, cioè un filo sotto ed uno sopra...». Expl. del medesimo: «...tutti gli altri licci si aprono, come si è detto di sopra».

32. (P.5.33) {34}

Sec. XVIII (1788). Cart., ff. III + 38 + 1 non numerati. I ff. 23-38 contengono illustrazioni al testo, eseguite anche ad inchiostro colorato. Bianco il f. 22. Mm 194 × 132. Rilegato in pergamena su piatti di cartone. Fascicoli: 1⁴, 2⁵, 3¹⁰, 4²⁰, 5². Filigrane: la carta sulla quale fu scritto il testo reca una filigrana costituita da tre cerchi sovrapposti, della medesima dimen-

sione, con corona sovrastante, non identificata. I ff. con le illustrazioni hanno una filigrana del tipo BRIQUET, 12.204 con lettere esterne inferiori 'A.C.' Altra filigrana 'AA' (lettera del tipo BRIQUET, 7.918 ma senza trattino superiore) al f. 1r ant. Scrittura corsiva, inchiostro nerofumo, sbiadito. Entro il piatto ant.: '2679'. Più sotto la vecchia segnatura. A f. 1r ant.: 'Cat. Martinelli D. Sc. 598'. Sulla costa del volume: '[...]rol[...] elem[enta]'

MARTINELLI DOMENICO, *Orologi elementari divisi in quattro parti. 1. Fatti con acqua. 2. Con la terra. 3. Con aria. 4. Col fuoco. Alcuni muti ed alcuni col suono. 1788. Horohydralogium. Orologio ad acqua* (ff. 1r-22v). Inc.: «Prima parte degli orologi elementari. Introduzione. Dell'acqua. L'elemento dell'acqua è un mostro così fiero ed indomabile...». Expl.: «...bisognasse mutargli l'acqua, si può aver pazienza. In honorem B(eate) M(arie) V(irginis) qua adiutrice [...] perveni. Domini-cus Martinelli».

33. (P.5.34) {50}

Sec. XVII (1614). Cart., ff. I + 364 (numerazione coeva per pagine, imprecisa e discontinua, nell'angolo superiore destro; numerazione moderna a matita, per fogli, nell'angolo inferiore destro) + 1. Bianchi i ff. 215-224, 236v-239r, 278v, 350r, 351r-362r. Mm 152 × 92. Rilegato in cuoio scuro con rilievi e decori in oro sulla costa. Fascicoli: 1⁵, 2⁶, 3⁸, 4⁹, 5-6⁶, 7⁷, 8¹⁰, 9-11⁸, 12⁶, 13-17⁸, 18⁴⁺²⁺⁴, 19-20⁸, 21²⁰, 22-23¹², 24¹¹, 25-26⁸, 27¹⁰, 28-29⁸, 30¹⁰, 31⁶, 32⁸, 33⁶, 34⁸, 35⁴, 36-38⁸, 39¹⁰, 40⁸, 41¹⁰, 42¹⁴, 43⁷. Filigrana: non identificata, visibile ai ff. 90 e 91. I ff. 14 e 19 hanno subito interventi di restauro su tutto il campo. Molti fascicoli recano tracce di ritocchi alla legatura. Scrittura corsiva, inchiostro bruno. I ff. 6-7, 8v, 10r, 11v, 12v-14v, 108v, 111r, 136r, 151v, portano disegni a penna con inchiostro di vario colore o scritte in oro su campo nero. Altri fogli con lettere o parole rubricate. Entro il piatto ant. è incollato un *ex libris* di non precisata provenienza, raffigurante una corona marchionale con un fregio sottostante. A f. 1r ant., l'*ex libris* del Viganò, rappresentato da un ovale inscritto in una figura rettangolare con quattro fregi a forma di stella, uno in ciascun angolo. Entro l'ovale sta scrit-

to: 'Ne' miei dolci studi m'acqueto', con una pianta da frutto, alla quale un libro funge da radice, più sotto: 'Ex libris Caroli Viganò'. Nel medesimo foglio, segue la vecchia segnatura. Il f. 1r è scritto per metà in siriano e per metà in arabo. Sul f. 1v post. vi sono appunti in matita, recanti l'indicazione di alcune delle opere contenute nel volume e delle rispettive pagine. A f. 7r, entro uno dei fregi sopra descritti: 'Ih(esu)s. Gaspar Santler(?) von Beroltzbonek Franco. MDCXIV. 12 Martij. Maria'. A f. 11 post., appunti in merito ad autori francesi ed altri di varia natura.

Museum hoc est artium bonarum ac ingenuarum quas vulgo 'liberales' vocant. Speculum universam quasi, ceu Theatro quodam Philosophiam ac Mathesin exhibens.

1. *Septimi Metaphysicae libri Zitimata* (ff. 2v-5v). Inc.: «5. Utrum quod quid est, sit idem cum eo...». Expl.: «...4. Utrum materia sit [...] quid III».
2. *Contenta in hoc opere* (f. 7v).
3. *Authores qui nobis familiares* (f. 8r). Seguono disegni e tabelle.
4. *In universam logicam seu dialecticam breve compendium* (ff. 15r-35r). Inc.: «Logicae. Ethymologia, Definitio, Partes...». Expl.: «...Prolepsis, Pleonasmus, Perissologia».
5. *Ex libro de imaginum mnemonica compositione* (ff. 36r-38r). Seguono alcune tavole di alfabeti di tutto il mondo.
6. *Tabula linguistarum* (ff. 39v-40r).
7. *Tabula ascensionum rectorum* (ff. 40v-41r).
8. *Declinationes ecliptiche* (ff. 41v-42v).
9. *Admiranda Chimeiae in triplici differentia* (ff. 43r-43v).
10. *Algebrae. Figuratum numerorum Arithmeticae mysteria* (ff. 44r-47v).
11. *Lingua ebraica* (f. 48r).
12. *Algebra seu Cossa Ars Magna Cardani* (ff. 48v-51r).
13. *Philosophiae est logica. 3 Pars* (ff. 52v-57r). Inc.: «Compendium totius dialecticae, id est omnium pene totius Logicae

authoritatum...». Expl.: «...eo quod in [...] de dictis defendetur. Ille». Segue l'indice dei paragrafi.

14. *Philosophicae considerationes breves in Metaphysicam et universam naturalem Philosophiam etc.* (ff. 58r-66r). Inc.: «Deus est unus, substantia, natura et essentia...». Expl.: «...accidens est q(uod) Physica [...] analogia proportionalitatis». Seguono fogli con illustrazioni della regola di Tolomeo ed altre tabelle di illustrazioni geometriche.

15. *Trigonometria seu doctrina triangulorum tam planorum quam sphericorum Bartolomeij Pitisci Giunbergensis Silesij.* Segue un breve indice delle materie (ff. 68v-79v). Inc.: «Si post octavam R. 9. ex aliquo numero...». Expl.: «...et concavitate sint inde distinguitur atque [...]».

16. *Astronomici canones ac praecepta* (ff. 81r-110v). Inc.: «Eclipsium calculo ac praedictioni maxime inservientes(?). Pars prima etc. ...». Expl.: «...efficitur ascensio obliqua HE...41.42».

17. *Organum Geographicum una cum Viatorio.* WEGWEISER, *Bussola seu pisside nautica* (ff. 111r-115v). Inc.: «Addatur regula cum pinnicidijs(?), ut in Astrolabijs affigi solet...». Expl.: «...pertranxivit Q. 5 e 7 millies».

18. *Radius latinus et (per)sogonius. Auctoribus Latino Ursino, Ignatio Dantis, Io(hann)e Bonnio et aliis, dedicatus Domino Carolo Vasoldo etc.* (ff. 116r-118v). Inc.: «In L.B.M.N. pinnacidia in[...]...». Expl.: «...ut nota altitud(inis) ad longitudinem 305».

19. *Geographia in qua singulae orbis partes provinciae, regionis, imperia, regna, ducatus...Ptolomei, A. Romani, Magini, Mercatoris, etc.* (ff. 119r-132r). Inc.: «Miracula orbis terrae et max(ime) nostrae Europae...». Expl.: «...nulla littera 6:6 [...]».

20. *Astronomia hoc est prutenicorum Reinholdi canonum ac praeceptorum series etc.* (ff. 132v-133r).

21. *De Astronomia theoretica seu contemplativa* (ff. 133v-169v). Tabelle.
22. *Hydrostatica* (ff. 170r-178r). Disegni e tabelle.
23. *Arithmeticae notae* (ff. 178v-184r). Tabelle.
24. *Astronomicorum scrupolorum logisticae Rheinoldi* (ff. 184v-196r). Tabelle.
25. *Gnomonice* (ff. 196v-200v). Tabelle.
26. *Horologia scioterica. Protypus seu fundamentum* (ff. 201-208v). Inc.: «Fac circulum BCDG cumque in 4...» Expl.: «...sol ubi sit meditans, mundi cognoscito partes. Iob 37.7. Lege et intellege».
27. *Optice, dioptrice, catoptrice* (ff. 209r-214v). Inc.: «Perspicillum admiranda delexit arcana, inscrutabilia, secreta...». Expl.: «...et superioris radiationis refractus fit inferior».
28. *Perspectiva communis* (ff. 225-236). Inc.: «Liber I. De luce, de visu. Directis. Radio, reflexo et de refracto...». Expl.: «...rarefacto aere ultra terminos suae speciei ignis generatur». Seguono disegni e tabelle.
29. Disegni con didascalie ai ff. 239v-243v.
30. *Munimentor(um) propugnaculor(um) nomina* (ff. 244r-250v). Inc.: «Icnographia. Orthographia. Scenographia...». Expl.: «...Cognita perimetro circuli eius diametrum reperire».
31. *De novo proportionum Circino* (ff. 251r-273r). Inc.: «Usus ac fabrica Circini Proportionum. Mathematica, problemata dissolvuntur...». Expl.: «...collige in unam summam et subtrahe».
32. *Euclidea geometriae principia* (ff. 273v-274v). Inc.: «data recta linea a puncto...». Expl.: «...solvitur per tenuissimum cavaliculum I K».
33. *Hydraulicum organum* (ff. 275r-276v). Inc.: «Heronis fons cui duplo plus suo perpendiculari altius aquam effundat...». Expl.: «...refrigerabit ut in eo dormientibus obri-
- geant membra. N.B.: Iugerum habet 300 perticas in Saxonia, 60 long., et lat./300».
34. *Ex geometria Caroli Bovilli* (f. 277). «Tabula polygonica».
35. *Io(hanni) Baptistae Benedicti lucerna spiritalis, quam construxit Sabaudiae duci a(nno) 1570* (f. 277v). Al titolo ed al disegno della lucerna non fa seguito alcun testo.
36. *De musica canonica et organica symphoniae* (ff. 279-287). Partiture.
37. *Aenigma logogryphus* (f. 288). Inc.: «Me populus, Phoebe, me diligit ipsus Apollo / His ego serva modo quos rego mox eadem /...». Expl.: «...Non numero placet alt. bis, sive summe quater. Segue l'indicazione di un *Chronicon super anno Domini MDXCIX in primitijs F.P. cur iubilis turbae, cur hic symphonia talis an quia ferre cuipis Petre salutis opes*». All'annuncio non fa seguito alcun testo.
38. *Rabani artificium poeticum* (f. 288v). Inc.: «Forma sacrata crucis venerando fulget amictu...». Expl.: «(dell'artificio)... dumes nominebbata».
39. *Labyrinthus daedalis oder ihrgarten* (ff. 290r-292r).
40. *Circa Poesin non omnibus obvia metrorum varia genera exhibere* (f. 292v). Schemi prosodici.
41. *Horometri fabrica nocturni* (ff. 293v-294r).
42. *Mechanica Guidi Ubaldi Lorini* (ff. 294v-296v). Inc.: «Vectis miracula. Mysteria arcana. Effecta, vires, potestas...». Expl.: «...murum deijcere vecte et machina lapis trab[...]
43. *Munimentorum propugnaculorum fabrica Stevini et Bonaiuti Lorini* (ff. 297v-300r). All'elenco delle regole seguono i disegni e le tabelle.
44. *Horganum hydraulicum* (ff. 300v-301r). Inc.: «Sola aqua et digitorum motus organo suspeditur...». Expl.: «...domicilium aqua numquam replebitur».

45. *De Florence Rivault de Paris* (f. 301v). Inc.: «De l'artillerie cui ne je charge que d'Air...». Expl.: «...je sout applaties contre des pierres».

46. *Pancratij effcientia. Assertio eorum quae supra demonstratuos nos recepimus* (ff. 302r-303r). Inc.: «Pancration hoc firmius solidiusque et impensae minoris...». Expl.: «...haec Archimedeae Charistion [...]».

47. *De staticae elementis. Tom. 4. Definitiones 14. Postulata 5. Prop.* (ff. 303v-308r). Inc.: «Statica est quae ponderis et gravitatis corporum rationes...». Expl.: «...quod sit impedimenti ad [...] impedimentum». Seguono disegni a penna (ff. 308v-316v).

48. *Mensurarum rationes ex Oretum Haille* (f. 317v).

49. PETRUS DE ELIACO, Episcopus Caceracensis. Paris, *Brevi in 4 libros meteororum) artis commentarius* (ff. 318r-328v). Inc.: «Aer in tres regiones dividitur: suprema regio est...». Expl.: «...de [...] demonstrata».

50. *Sphaera I[ohannis] de Sacrobosco, cum variorum aucthorum. Annotationibus et figuris (...)* *Constitutio seu ordinatio totius universi* (ff. 329r-348r). Inc.: «Mundus dividitur in: aetheream, elementarum...». Expl.: «...sapo, tartarus».

51. *Ad Typo-fusoriam attinentia - Typographia requisita* (ff. 348-349). Inc.: «Typi omnes chalibe caelati. Singuli...». Expl.: «...christallus politur etiam cote».

34. (D.4.13)

Sec. XIX. Cart., ff. 33 numerati modernamente nell'angolo superiore destro. Bianchi i ff. 5-10, 13-14, 33. Mm 184 × 123. Rilegato in carta marmorizzata marrone chiaro con laccio di raso verde. Fascicoli: 1^o, 2 (un bifolio esterno racchiude: 1 fasc. di ff. 6 + un altro di ff. 16). Filigrana: 'Bondon' scritto in lettere maiuscole per entrambi i fascicoli. Entro il piatto ant., l'ex libris del Viganò e la vecchia segnatura (il volume era stato erroneamente collocato fra le

edizioni del sec. XVI). Copia di un'edizione, scritto da due mani, corsivo di carattere privato: a) ff. 2r-4r, inchiostro nero; b) ff. 11r-32r, inchiostro marrone.

Correzioni e note di Galileo Galilei all'Orlando Furioso scritte sui pugno nei margini di un esemplare dell'edizione [ne] del MDCIII citata dagli accademici della Crusca, appartenente a S(ua) A(ltezza) I(mperiale) e R(eale) l'Arciduca Leopoldo, principe ereditario di Toscana con una lettera del medesimo Galileo che contiene il suo parere sopra i due lumi di poesia epica italiana, Ariosto e Tasso. In Firenze, presso Stefano Audin e comp., MDCCCXXIV.

a) *Lettera di anonimo* (ff. 2r-4r). Inc.: «Milano. Dopo di aver, come dice nella precedente lettera, notati tutti i riscontri de' concetti comuni...». Expl.: «...e della riconoscenza colle quali ha l'onore di dirmi. Di V(ostra) S(ignoria) Ecc(ellentissima) umilissimo e devotissimo) servitore. Fir(enze) 21 giugno 1846».

b) *Lettera di Galileo Galilei a Francesco Rinuccini (...)* (ff. 11r-12v). Inc.: «Io vo spesso meco medesimo meditando quale sia in me maggior mancamento...». Expl.: «...notissimo a chiunque pure una volta ha letto tali autori».

c) *Correzioni all'Orlando furioso* (ff. 15r-32r). Inc.: «Canto 1, stanza 33. Tasso, canto VII, stanza 3. Fugge Erminia...». Expl.: «...stanza 113, verso 8. Che di temere amando ha degno effetto / che'l timor dell'amar è degno effetto. Fine».

35. (P.6.30) {53}

Sec. XVI. Cart., ff. 73 non numerati. Mm 206 × 145. Rilegato con un foglio di pergamena palinsesto, munito di lacci di pelle. Fascicoli: 1-4¹⁶, 5⁹. Filigrana: aquila o uccello rapace inscritto in un cerchio. All'interno del piatto ant., sotto rasura, è visibile una sottoscrizione antica: 'Nicolò de' Ba[r]di faciebat'. In mezzo al foglio di pergamena, area poi compresa nella legatura, è scritto in caratteri maiuscoli: 'Poggibonici' e, di contro, 'Rch414, dr

61rd3' (crittogramma di 'Nicolò de Bardi'). La vecchia segnatura è a matita, entro il piatto ant. Entro il piatto post., è ripetuto, ad inchiostro marrone: 'Nicolaus Bardi faciebat', segue il crittogramma. Sul frontespizio del volume: 'Libro d'abbaco'. A f. 1r: 'Questo quadernuccio d'abbacho è di Ottavio Buondelmonti et se asorta si perdessi, ho chapitassi alle mane di persona, si degni renderlo, sotto pena di una merenda; e chi non lo renderà sarà persona ingrata ché chi li trova gli sarà usato cortesia cierto(?)'. Ai lati due disegni con le iniziali del Buondelmonti. Sotto: cinque monti con croce centrale, disegnati a penna. A matita sul f. 73v: 'Manoscritto dei primi anni del Cinquecento'.

Abbaco. Calcoli e tabelle.

36. (P.6.31) {53}

Sec. XVII. Cart., ff. II + 55 numerati modernamente a matita, nel margine inferiore + I. Bianchi i ff. 22, 10v, 37-39, 46v-47. Con illustrazioni a tutto campo i ff. 35v, 36v, 46r, 49v, 53v-54r, 55, 58r, 59r, 60r, 62r. Mm 202 × 135. Rilegato in cartone rigido rivestito di carta decorata a motivi floreali verde-marrone. Fascicoli: A-E⁸, F¹¹, [G]-[H]². Filigrana: sole (?) entro un cerchio e colonna (?) sottostante, non identificata. Entro il piatto ant., a matita: 'Da studiare' e la vecchia segnatura. A f. II ant., in caratteri maiuscoli: 'Trattato di prospettiva'.

Introduzione alla Prospettiva (ff. 1r-54v). Inc.: «Tra le parti delle matematiche discipline che partecipano della natura, Filosofia vien compresa...». Expl.: «...con linee rette si haveva formato l'esagono 3.6.9.7.4.5».

37. (P.6.32) {48}

Sec. XVIII. Cart., ff. 12 (slegati) + 48 con tracce di antiche numerazioni + II. Mm 210 × 156. Il volume è rilegato in pergamena su piatti di cartone. Fascicoli: 1², 2⁹, 3², 4-5⁸, 6⁵, 7², 8⁸, 9-10⁴. Filigrana: trionfizio con uccello sopra, simile a BRIQUET, 12.350. Nei ff. 1-5 i frontespizi di cinque volumi delle considerazioni sulla filosofia aristotelica di Girolamo Ridolfi. Ai ff. 6-11 seguono i sottotitoli di ciascun volume incorniciati con fregi a penna, costituiti da motivi floreali o rami di alberi da frutto. A f. 13r: un'incisione eseguita su disegno di Lorenzo Ripaioli raffigurante le colonne d'Ercole che

sostengono la cortina del mondo. Soprastanti il sole ed i venti. Al f. 14r un serto fiorito predisposto ad accogliere un titolo, poi non eseguito. Il f. 18 è una tavola costituita da un bifolio tagliato trasversalmente e poi rilegato nel lato più corto, illustrato con disegni di esperimenti di fisica riguardanti i corpi vuoti o cavi. A f. 25r un'altra incisione: angelo custode con bambino per mano. A f. 48r, incisione raffigurante sant'Antonio da Padova inginocchiato ai piedi del Bambino Gesù; entrambi reggono un cartiglio con un'antifona, seguita da orazione. I ff. 59-60 sono altre tavole contenenti illustrazioni per il trattato sulla visione. Scritto a più mani, inchiostro marrone. Sulla costa del volume, fortemente sbiadito: 'Ridolfi Filosofia. Tom(o) IV'.

1. [RIDOLFI GEROLAMO], *Dissertatio meteorologica de aeris gravitate, compressione et virtute elastica* [1723] (ff. 15r-23v). Inc.: «Sectio prima. De metheoris in genere et quomodo ad illa pertineat praesentis dissertationis materia. Quod metheorum Greci appellatur, vocare solet...». Expl.: «...aeris qualitatibus haec [...] sufficiat». Segue l'indice delle sezioni.

2. [RIDOLFI GEROLAMO], *De metheoris* (ff. 26r-46v). Inc.: «Metheoron est nomen [...] latine sonat 'sublime', unde metheoreologia...». Expl.: «...quae in libris metheoreologicis tractandi attingimus». Segue l'indice delle materie.

3. [RIDOLFI GEROLAMO], *Tractatus de visione* (ff. 49r-60r). Inc.: «Caput. primum de iis qui circa oculum su(nt). In [...] oculum occurrunt consideranda supercilia...». Expl.: «...in charta expressam intueberis ut evenit in oculo et reliqua desiderantur». Segue l'indice delle materie.

38. (P.6.33) {28}

Sec. XVIII (1780). Cart., pp. 258 (numerate fino a p. 255). Bianche le pp. 256-258. Mm 212 × 162. Rilegato in cartone grezzo. Fascicoli: 1¹⁰, 2⁹, 3¹⁰, 4¹⁰ con il secondo ed il terzo foglio incollati l'un l'altro, 5⁷, 6¹⁴ di dimensioni più ridotte, 7¹⁰, 8¹¹. Filigrana: un doppio cerchio con due iniziali all'interno, delle quali è leggibile la 'D'. Sopra il cerchio un disegno non

identificato. Alcune pagine con illustrazioni a penna. Scrittura corsiva, inchiostro bruno. All'interno del piatto ant. è stato incollato un cartoncino a stampa sul quale si legge: 'Conte Paolo Vimercati Sozzi. Socio degli Atenei di Bergamo e di Bassano, della R(egia) Accademia Valdarnense del Poggio. Membro effettivo della Società Italiana d'Archeologia e Belle Arti, della Società Lombarda d'Economia Politica, dell'Istituto Storico di Francia, sezione archeologica. Vice presidente d'onore dell'Istituto d'Africa. Membro della Commissione per la conservazione dei monumenti ed oggetti d'arte nella Provincia di Bergamo. Membro effettivo fondatore dell'Accademia Storico Archeologica di Milano. Socio corrispondente della Società Filotecnica di Torino. Membro onorario dell'Accademia Fisiomedico-Storica di Milano, ora Presidente del Patrio Ateneo'. A mano, sono state aggiunte informazioni supplementari: 'Co-rettore dei SS. Maurizio e Lazzaro. Socio corrispondente dell'Accademia d'Africa in [...]. Socio onorario dell'Assemblea di Storia Patria in Palermo e della Accademia [...] in Catania'. In alto, a matita, una firma seguita dall'indicazione 'IV-1915'. Nel margine inferiore del foglio la vecchia segnatura. All'interno del piatto post., a penna, in alto: 'Scaffale SS. = p. 4 = n22'. Sulla costa del volume: 'Physica particularis. Ms.'.

Physica particularis (pp. 1-255). Inc.: «Haec est altera physice pars...». Expl.: «...sapientia et munificentia innotesceret. Finis disputationis 3 die 29 julii. Anno 2780 [sic]».

39. (P.6.34) {27}

Sec. XVIII. Cart., pp. (1) + 261 (la numerazione è coeva). Bianche le pp. 250-251, 258-261. Mm 211 × 155. Rilegato in carta variopinta su piatti di cartone. Fascicoli: 1^o, 2-15^o, 16^o. Filigrana: arme non identificata con tre cerchi uno sopra l'altro (quello superiore con croce, quello di mezzo con le iniziali 'C.P.'), ai lati due leoni rampanti e corona a tre punte sovrastante. Scrittura corsiva, inchiostro bruno. All'interno del piatto ant., in pastello blu: 'Ms. 136'. A matita, più sotto, la vecchia segnatura. In alto, di mano forse coeva al codice: 't. 2. v. 3'. Un '161' a matita nell'angolo superiore sinistro. A p. (1) il titolo dell'opera. A p. 261, in matita, è stato scritto: 'Parla di Newton, Descartes, Gas-

sendi, H(?). Fabri, Duhamel, Leibnitz'. Sulla costa del volume è stato ripetuto a penna il titolo.

Lectiones de Physica Generali (pp. 1-249). Inc.: «Institutionum Philosophicarum Tractatus tertius Phisicam universam complectens. Etsi non ea omnia...». Expl.: «...impatientes ad jucundiora et precliora introducam sit». Segue l'indice delle materie (pp. 252-257).

40. (P.6.35) {37}

Sec. XVIII. Cart., ff. IV + 21 (numerati in età recente a matita ma tenendo conto anche dei ff. di guardia). Bianchi i ff. 18v-21. Mm 223 × 170. Rilegato in carta un tempo color viola, oggi sbiadita. Fascicoli: 1^o, 2^o, 3^o, 4^o. Filigrane: grappolo d'uva con corona, simile a BRIQUET, 13.211 ma con lettere 'V.V.' separate da un trifoglio (ff. I-II ant.); serto fiorito con arme inscritta, non identificata. Scrittura corsiva, inchiostro bruno. Entro il piatto ant. l'*ex libris* del Viganò seguito dalla vecchia segnatura. In alto, a penna (inchiostro blu) qualcuno ha scritto: 'ineditum'. A f. III il titolo dell'opera contenuta ed un *ex libris*: 'Precorro chi corre. C.F. Scavini'. Il f. IV è un'incisione a colori eseguita da Tasnieri a Torino, nel 1714, raffigurante una battaglia navale o un porto fortificato e munito di accampamento militare. In alto, sopra un nembro, due putti sorreggono un'arme coronata (grifone centrale crociato, in quartata con vari simboli: leone, cavallo, cane). A f. 21v, a matita: 'Scienze fisiche (meteorum)'. Sul foglio accanto, sempre a matita è stato scritto il numero '293' entro un cerchio.

Meteorum brevis dilucidasio (ff. 1-18r). Inc.: «De Metheoris. Procedemus in hoc materia ut brevitati consulamus...». Expl.: «...sumptis simul cum suis durationibus».

41. (P.5.2) {3}

Sec. XVIII (1730). Cart., quadernetto di ff. 7 (gli ultimi due tagliati nella lunghezza). I ff. 4 e 5 sono illustrati con figure geometriche. Mm 260 × 180 (i primi cinque fogli sono stati rifilati). Filigrana: simile a BRIQUET, 12.250. Rilegato in carta decorata a motivi geometrici verdi su fondo chiaro. Scrittura corsiva, inchiostro bruno. Entro il piatto ant. sta un'annotazione a

matita (Viganò?): 'Del O. Borgondio. Vedi Riccardi. 168'. Più sotto, la vecchia segnatura.

[ORAZIO BORGONDIO], *Exercitatio analytica de casu irreducibili habenda in collectio romano Societatis Iesu a p(atribus) eiusdem Societatis. Anno Domini 1730, mense Augusto, die 8, hora [...]*. Inc. (f. 1r): «Analysis cultoribus notum est equationes trium dimensionum resolui per reductionem ad equationes quadraticas...». Expl. (f. 4v): «...terminantur ad date diametri extremitatem B».

42. (K.6.10)

Sec. XIX. Cart., ff. II + 39 + I non numerati. È una litografia. Tavole precedute da una breve introduzione. Mm 304 × 222. Rilegato in carta marmorizzata su piatti di cartone. Fascicoli: 1⁵, 2-12², 13³, 14⁸, 15⁴. Filigrana: luna crescente simile a BRIQUET, 5.327. Entro il piatto ant. l'ex libris del Viganò. A f. II ant. il titolo in caratteri librari e con fregi a penna. Le tavole sono diseguate con inchiostri colorati.

Alcune tavole dei molti disegni che si possono eseguire coi mattoni della fabbrica di Antonio Lana in Borgonato, provincia bresciana, dedicate alla nobil donna la Signora Bietta Federici, nata Sala, di Milano. Brescia, Litografia di Pietro Filippini, 1841. Precede la dedicatoria *Alla nobil donna Bietta Federici, nata Sala, di Milano* (ff. 1r-2r). Inc.: «Un libro in cui si contengono disegni che a prima giunta...». Expl.: «...e ai figli vostri mi lega per sempre. Brescia, il 27 ottobre 1841. Devotiss(im)o servo ed amico Antonio Lana». Seguono un'Avvertenza (f. 3r) e le 31 tavole (ff. 4-37). Da ultimo, una *Tabella per conoscere il prezzo di un metro quadrato d'ogni pavimento dei retro diversi disegni* (f. 38) e la *Figura e tariffa dei mattoni* (f. 39).

43. (J.4.20)

Volume composito, di parti a stampa e manoscritte, rilegato in carta marmorizzata marrone su piatti di cartone. Entro il piatto ant. l'ex libris del Viganò. Le parti manoscritte sono:

43.1. Sec. XVIII. Cart., ff. 10. Bianchi i ff. 4, 10. Mm 294 × 202. Fascicoli: 1-2², 3⁶. Filigrana: copricapo vescovile con chiavi incrociate sottostanti e croce latina sovrastante, niente di simile in BRIQUET; gallo di tipo non censito da BRIQUET, su piedistallo affiancato dalle lettere 'G' e 'R', non identificato; ancora del tipo BRIQUET, 444 ma inscritta in un cerchio con stella sovrastante, in modo simile a BRIQUET, 499. Lettere inferiori 'D', 'P', 'M'. Scrittura di più mani, tutte ad inchiostro bruno: a) ff. 1-2; b) f. 3; c) ff. 5-6; d) ff. 7-9.

a) *Atti di congressi tenuti a Faenza* (febbraio 1726-agosto 1732) (ff. 1r-2r). Inc.: «Li 4 febbraio 1726 fu uno de' congressi di Faenza. fu fatto il p(rim)o progetto reale del Reno...». Expl.: «...in cui fu dichiarato inseguibile il sud(dett)o prog(ett)o di Milano».

b) *Altri atti* (f. 3). Inc.: «Congresso di Faenza nel quale intervennero avanti l'III(ustrissimo) et E(minentissimo) cardinale Piazza...». Expl.: «...Dom(en)ico Carretti(?) Mancurti».

c) *Lettera* (ff. 5r-6v). Inc.: «Dilecto filio Iulio Tituli S. Laurentij in Pane et Perna, Presbytero S(an)ctae R(omanae) E(cclesi)ae Card(inalis) Piazza nuncupata...». Expl.: «...Benedictione per humaniter impartimur. Datum Romae, etc.».

d) *Lettera di Clemente XII* (ff. 7r-9r). Inc.: «Ad futuram rei memoriam emanavit nuper a congregatione...». Expl.: «...ceterisque contrarijs quibuscumque. Datum Romae apud S. Mariam Maiorem sub (...) Piscatoris, die 24 martij 1733. Ponteficis Nostri Anno 3. L.S. F. Card(in)alis Oliverius».

43.2. Sec. XVIII. Cart. Un fascicolo di ff. 14 (numerazione coeva, non progressiva). Bianchi i ff. 12-14. Mm 260 × 181. Filigrana: ancora semplice con pomolo superiore inscritta in un cerchio, BRIQUET, 485. Scrittura corsiva di una sola mano, inchiostro bruno.

Lettere. Inc.: «Beatissimo Padre. Supplico umil(m)ente Vostra Santità a degnarsi d'ammettere...». Expl.: «...un vero esemplare a vista di tutto il mondo etc.».

43.3. Sec. XVIII. Cart., un fascicolo di ff. 10. Bianco il f. 10. Mm 298 × 214. Filigrana: stella

del tipo BRIQUET, 6.118 con lettere disposte a triangolo, sotto ad essa. Scrittura di una sola mano, inchiostro marrone.

Ristretto del contenuto nel Memoriale [...] e la parte di S(ua) Alt(ezz)a Ser(enissima di Modena a Sua Santità di M(on)signore Benedetto XIII e nelli fogli del progetto di recapitare il Reno al mare. Inc.: «Nel memoriale e ne' fogli mede(si)mi si fittano più preliminari...». Expl.: «...ulteriori proficui riflessi della di lei purgatissima intelligenza etc.».

43.4. Sec. XVIII. Cart., ff. II + 35. Bianco il f. 20. Mm 298 × 212 (i due fogli di guardia di dimensione più piccola). Fascicoli: 1², 2³⁵. Filigrane: uguale al primo tipo del n. 43.1; chiavi incrociate simili a BRIQUET, 3.902 con arme superiore e freccia centrale; inferiormente vi è qualcosa di non identificato. Scrittura corsiva di una sola mano, inchiostro marrone.

a) *Ristretto del progetto del S(ignor) Corradi proposto nel congresso di Faenza il dì 22 gennaio 1726* (ff. 1r-24r). Inc.: «È sin ora riuscito a' bolognesi di far credere inesequibile...». Expl.: «...co' medesmi calcoli gli effetti sempre costanti della natura».

b) *Effetti delle atterrazioni che si fanno alle maggiori bocche de' fiumi* (ff. 25r-28v). Inc.: «A dì 27 aprile 1727. Mazzorino. Per comprovare sempre più con l'evidenza de' fatti...». Expl.: «...sono campi 2834».

c) *Lettera* (ff. 29r-30r). Inc.: «Data li 22 aprile 1721. Venezia. [...] Hijacinthus Vestri Cond[...] Notarij...». Expl.: «...prout pariter in sententia erectionis etc.».

d) *Verbale* (ff. 31r-34r). Inc.: «Sotto li 22 marzo 1721 sabato nella Polesella depone Carlo Turuolo(?) [...] Andrea testimonio...». Expl.: «...della sommità o sia del livello di detti muri etc.».

43.5. Sec. XVIII. Cart., un fascicolo di ff. 14. Bianchi i ff. 5-6. Mm 291 × 206. Filigrana: uguale al primo tipo del n. 1. Scrittura della stessa mano che scrive al n. 4, inchiostro marrone.

a) *Dichiarazione fatta dal S(ignor) Corradi dell'insusistenza del suo progetto* (ff.

2r-4v). Inc.: «Mercordì 23 gennaio 1726. Nel congresso di questo giorno tenuto avanti S. E. coll'intervento de' mede(si)mi soggetti...». Expl.: «...dichiarò, come si è detto, che gli rendeva dall'impegno di sostenerlo».

b) *Dichiarazione e parte della città di Bologna intorno al progetto del S. Commissario Corradi fatta li 25 gennaio 1726* (ff. 7r-14r). Inc.: «Ancorché il Sig(nor) Commissario Corradi nel congresso de 23 corrente...». Expl.: «...che nel prossimo congresso se ne potrà discorrere con maggior fondamento».

43.6. Sec. XVIII. Cart., un fascicolo di ff. 10 (precede una carta tagliata. Segue una tavola geografica). Mm 300 × 215. Filigrana: uguale al n. 43.2. Scrittura di una sola mano, inchiostro marrone.

Per lo congresso dei [sic] 4 febbraio 1726. Per parte della città di Bologna (ff. 1r-10v). Inc.: «Progetto d'uno recapito reale del Reno fuori del Pò di Lombardia. Per parte della città di Bologna si propone da considerare...». Expl.: «...con vantaggio del commercio di amendue gli stati».

43.7. Sec. XVIII. Cart., ff. II + 10. Bianco il f. 1. Fascicoli: 1², 2¹⁰. Mm 254 × 179 (il primo bifolio è di mm 291 × 203 ed è stato aggiunto in un secondo tempo, con la rilegatura finale del volume). Filigrane: il bifolio esterno uguale al primo tipo del n. 43.1; il fascicolo: ancora inscritta in un cerchio con stella sopra il cerchio, BRIQUET, 444. Scrittura di una sola mano, inchiostro bruno.

Risposta per la città di Ferrara (...) per lo congresso dei [sic] 13 marzo 1726 (ff. 1r-10r). Inc.: «La città di Ferrara, che non ha mai avuto altro per oggetto che di eseguire con profondissima e pronta ubbidienza...». Expl.: «...che se anco il detto progetto fosse eseguibile, come non è, non sarebbe soffribile a' Ferraresi. Romualdo Valeriani». Segue, a f. 10v, il titolo di un'altra sezione che non segue poi nel volume: «1726. Risposta su il novo progetto del figlio [...]».

43.8. Sec. XVIII. Cart., u n fascicolo di ff. 20. Bianchi i ff. 9v, 10-12, 20. Mm 292 × 207. Fi-

ligrana: uguale al primo tipo del n. 43.1. Scrittura di una sola mano, inchiostro marrone.

Sintesi dei pareri sul progetto Corradi (ff. 1r-19r). Inc.: «Doppo le premesse riflessioni di fatto succedono ancor quelle di ragioni quali unitamente fanno...». Expl.: «...possa competergli per opporsi all'ideate innovazioni. Domenico Corradi Matematico di S(ua) A(ltezza) Ser(enissi)ma il S(ignor) Duca di Modona».

43.9. Sec. XVIII. Cart., un fascicolo di ff. 9 (10-1). Mm 294 × 200. Filigrana: corona di un tipo sconosciuto a BRIQUET. Scrittura corsiva di una sola mano, inchiostro marrone.

Altri verbali. Inc.: «Proposizione che si fa per parte della città di Bologna (...) secondo l'idea suggerita dal R(everendissi)mo P(adre) Ab(at)e Prandi, matematico pontificio. Nel concepire questa proposizione...». Expl.: «...secondo articolo esibito li 8 corrente. Eustachio Manfredi, matematico di Bologna».

43.10. Sec. XVIII. Cart., un fascicolo di ff. 26. Precede una carta geografica ripiegata in tre parti. Mm 286 × 192. Filigrana: ancora inscritta in un cerchio, con stella sopra il cerchio e arme inferiore al cerchio, con le iniziali 'G', 'B'. Scrittura corsiva di una sola mano (la stessa del n. 43.9), inchiostro marrone.

Altri verbali. Inc.: «Progetto col quale s'espone alla Sacra Congregazione delle acque il modo di condurre il Reno (...). E(minentissimi)mi e R(everendissimi)mi S(igno)ri, il desiderio di giovare al pubblico bene...». Expl.: «...d'un ricapito reale del Reno al mare fuori del Pò di Lombardia. Questo dì 2 agosto 1732».

43.11. Sec. XVIII. Prima dell'ultimo fascicolo del volume è stato inserito (probabilmente era rilegato e si è staccato) un fascioletto di ff. 7 (6+1). Mm 261 × 192. Scrittura di una sola mano, inchiostro marrone. Filigrana: ancora nel cerchio con stella sopra il cerchio, BRIQUET, 444.

Lettera. Inc.: «Ill(ustrissi)mo e Reverendissimo Sig(no)re. 1736. È ben noto al savissimo intendimento di V(ostra) S(ignoria) Ill(ustrissi)ma che il ritrovare ri-

piego all'acque...». Expl.: «...E questa è la breve informazione che si umilia a V(ostra) S(ignoria) Ill(ustrissi)ma e Rev(erendissi)ma».

43.12. *Indice*. Segue una grande tavola ripiegata in quattro con una carta geografica.

44. (P.6.15) {18}

Volume composito di parti a stampa e manoscritte. Sec. XVIII, ff. 315, parzialmente rilegati e di varie dimensioni. Segue la descrizione dei fascicoli contenenti fogli manoscritti, nell'ordine con cui sono stati posti all'interno del volume.

44.1. (ff. 1-2). Cart. Mm 293 × 203. Due fogli staccati, scritti in corsivo, inchiostro marrone, contenenti l'*Indice del contenuto in questo volume*. Le voci elencate sono talvolta affiancate da annotazioni in matita, di epoca recente.

Inc.: «Parte prima. Memorie appartenenti alla vita...». Expl.: «...con altre scritture spettanti alla memoria dell'ab(ate) Frisi». Seguono due righe di testo, poi cassate.

44.2. (ff. 79-80; f. 80 bianco). Un bifolio cartaceo staccato di mm 281 × 193. Filigrana: un'arme non identificata e la scritta 'Molino e Della Mano(?)'. Scrittura corsiva, inchiostro marrone.

ANGELO FABRONI, *Elogio di Paolo Frisi* (1785). Inc.: «L'intima amicizia e gratitudine che professò Fabroni a Frisi...». Expl.: «...scritto senza passione e secondo la verità».

44.3. (ff. 81-121). Cart. Mm 281 × 191. Fascicoli: 1^o, 2¹⁰, 3-4¹¹, 5¹⁰. Scrittura corsiva di due mani: l'una scrive tutto il testo e l'altra scrive annotazioni marginali a f. 112v e trascrive alcune missive contenute nei ff. 119-120. L'inchiostro è bruno in entrambi i casi. A f. 81r: correzioni ad inchiostro rosso. Filigrane: arme non identificata; vaso con iniziali 'G. B.' sormontato da un volatile con fiore nel becco, anch'esso non identificato.

a) *Elogio di Paolo Frisi* (ff. 81r-109r). Inc.: «Paolo Frisi milanese, nato l'anno 1727...». Expl.: «...che ne accresceva di moltissimo la gloria». Segue l'indicazione delle opere edite del Frisi (ff. 109v-111r).

b) *Errata-corrige* e note relative all' *Elogio* suddetto (ff. 112r-118r).

c) ANGELO FABRONI, *Epistole* (ff. 119r-120r). Sono quattro lettere in tutto: 'Al Sig(nor) Luigi Frisi' (29 ott. 1784); 'A Sua Eccellenza il Sig(nor) conte Pietro Verri' (3 ott. 1784); 'A fratelli Frisi' (6 ott. 1784); 'Paragrafo di altra lettera al Can(oni)co Paolo Frisi' (senza data).

44.4. (ff. 137-144). Cart., due fascicoli di 4 ff. ciascuno. Mm 258 × 183. In alto a destra, in numeri romani (VIII), il n. d'ordine originario del fascicolo. La carta non è filigranata. Scrittura corsiva di una sola mano; inchiostro bruno.

Elogio del Padre Don Paolo Frisi cherico regolare della Congregazione di S. Paolo. Inc.: «Art. 1. Grandi e forse irreperabili perdite han fatto le scienze esatte nel breve giro di pochi mesi...». Expl.: «...che rappresenta la sua testa della grandezza naturale».

44.5. (ff. 152-153). Un bifoglio cart. di mm 291 × 193. Scritto da una sola mano ad inchiostro nerofumo. Bianco il f. 153. Filigrana: arme con corona sovrastante ed iniziali 'G. A.'. In alto a destra, il numero del fascicolo: 'X'.

Ad R(everendissimum) P.D. Paulum Frisium insignem mathematicum, virum undequaque eruditissimus. Inc.: «Altior humanis cui mens super ardua coeli /...». Expl.: «...! victor et a te dum vinceris esse potes».

44.6. (ff. 154-155). Un bifoglio cart. di mm 245 × 190. Scritto da una sola mano, inchiostro nerofumo. Bianco il f. 155. Filigrana: arme non identificata. In alto a destra, il n. 'XI'.

In opera immortalia Pauli Frisii mathematici celeberrimi. Inc.: «Ingenio quo quis major magis ardua tentat...». Expl.: «...ad Mirabelli fontem denuo plaudebat obsequii ergo A. Durinus Archiepiscopus(us) [...] ranus».

44.7. (f. 156). Un foglio cart. rilegato con altri provenienti da edizioni a stampa. Mm 232 × 180. Non filigranato.

Una lettera a «M(onsieur) l'Abbé Frisi, Le Newton de l'Italie» (in versi).

44.8. (ff. 161-162). Un bifoglio cart. di mm 258 × 190. Bianco il f. 162. Non filigranato. Scrittura corsiva, inchiostro nerofumo.

Paulli Frisii operum tomus tertius Cosmographiam, Phisicam et Mathematicam continens. Mediolani, apud Ioseph Galeatium Regium Typographum, 1785, in 4, pag. 561. È la trascrizione di quanto la pagina suddetta contiene. Inc.: «Il merito del Sig(nor) Ab(at)e Frisi...». Expl.: «...ne' diversi tempi e [...] le diverse nazioni».

44.9. (ff. 163-172). Un bifoglio scritto e con sigillo (filigrana: trimonzio con volatile e lettera 'F'), staccato dal resto del volume, contenente, in ordine sparso, lettere e documenti. Fogli di varie dimensioni e scritture.

a) (bifoglio esterno) *Lettera di Flaminius Scarsellius* (27 gen. 1764).

b) *Lettera del Frisi a Francesco Algarotti* (26 settembre 1716). Autografa.

c) *Documento riguardante un' esenzione fiscale in favore di Paolo Frisi attestata dal vicetesoriere del Banco di S. Ambrogio* (Milano, 31 dic. 1767). Sottoscritto, in calce, anche dallo stesso Frisi.

d) *Lettera di Flaminio Scarselli al Priore Frisi* (28 [...] del 1764).

e) *Lettera di Flaminio Scarselli al Frisi* (3 marzo 1764).

f) *Lettera del medesimo allo stesso* (28 febr. 1764).

44.10. (ff. 173-174). Un bifoglio cart. di mm 218 × 170, numerato 'XVI-XVII'. Scrittura corsiva, inchiostro bruno.

a) *Lettera di Antonio Cabroni ai Reali Maria Teresa e Ferdinando* (Vienna, febr. 1777).

b) *Lettera del medesimo agli stessi* (3 ott. 1777).

44.11. (ff. 175-176). Un bifoglio cart. di mm 291 × 203. Filigrana: arme non identificata. Scrittura di una sola mano, inchiostro bruno.

Extrait des registres de l'Academie Royale des Sciences du 5 settembre 1766. Inc.: «Deux commissaires nommés par l'academie...». Expl.: «...signé D'Alembert et Bezout».

44.12. (f. 177). Entro un fascicolo composto di parti a stampa e parti manoscritte. Cart. Mm 215 × 155. Non filigranato ma numerato 'XIX'. Scritto in corsiva, inchiostro bruno.

Breve profilo biografico del Frisi tratto dal Journal des Savans (gennaio 1769). Inc.: «Pauli Frisi presbiteri...». Expl.: «...l'empressement des mathématiciens».

44.13. (ff. 179-184). Un fascicolo di ff. 6 (bianco il bifolio esterno), numerato 'XXI'. Cart. Mm 29 × 188. Filigrana: arme non identificata. Scrittura corsiva, inchiostro bruno.

Extrait du Journal Encyclopédique du 15 juillet 1769. Inc.: «Toutes les parties de la matière s'attinent...». Expl.: «...etiam hac defensione fuissent».

44.14. (ff. 209-213). Un fascicolo di ff. 5, non numerato. Cart. Mm 293 × 213. Filigrana: giglio, sconosciuto a BRIQUET, con scritta 'Vaprio'. Scrittura corsiva, inchiostro bruno.

Pauli Frisi operum tomus secundus mechanicam universam et mechanicam applicationum ad aquarum fluentium theoriam continens. Inc.: «Nunc age quo motu genitalia materiae...». Expl.: «...e di unire il tutto insieme».

44.15. (ff. 214-221). Due fascicoli di 4 ff. ciascuno, numerati complessivamente 'XXIII'. Bianchi i ff. 216-217, 221. Cart. Mm 288 × 213 (ma i fogli sono ripiegati in basso, nel margine inferiore e nel plico vi è ancora del testo). Filigrana identica alla precedente. Scrittura della medesima mano che scrive il n. 44.14, inchiostro bruno.

Milano. Pauli Frisii operum tomus secundus mechanicam universam et mechanicam applicationem ad aquarum fluentium etc. Lib. II. Inc.: «(...) Abbiamo già data l'analisi del primo volume dell'opera...». Expl.: «...la dovuta venerazione verso il dottissimo autore».

44.16. Fogli sparsi e slegati contenenti lettere e documenti.

Indice del contenuto:

- I) Kaunitz Rietberg a Paolo Frisi (Vienna, 16 dic. 1784).
- II) Auguste de Saxe Gotha al Frisi (Gotha, 27 gennaio 1785).

III) [...] Berges ad Anton Francesco Frisi (Vienna, 20 dic. 1784).

IV) Carlo Maria Visconti ad Anton Francesco Frisi (Roma, 15 dic. 1784).

V) B. Fezzner a destinatario sconosciuto (Stoccolma, 20 sett. 1785).

VI) Vanderta(?) ad Anton Francesco e Luigi Frisi ([...] 24 febr. 1785).

VII) Melanderhielm ad Anton Francesco e Luigi Frisi (Upsala, 3 marzo 1785).

VIII) Del medesimo ad Anton Francesco Frisi (Upsala, 24 gennaio 1786).

IX) Del medesimo ad Anton Francesco e Luigi Frisi (Upsala, 24 ott. 1787).

X) Del medesimo agli stessi (Stoccolma, 9 sett. 1789).

XI) Di Fezzner agli stessi (Stoccolma, 17 ott. 1786).

XII) Di Melanderhielm agli stessi (Stoccolma, 6 apr. 1790).

XIII) De Keralio agli stessi (Parigi, 2 genn. 1785).

XIV) De Keralio ad Anton Francesco Frisi (Parigi, 12 dic. 1784).

XV) Sebastiano Canterzani a Pietro Verri (Bologna 21 dic. 1784).

XVI) Francesco Fontana a destinatario sconosciuto (Milano, 6 genn. 1785).

XVII) Pietro Giannini ad Anton Francesco Frisi (Segovia, 15 marzo 1785).

XVIII) Mario [...] ad Anton Francesco Frisi (Bergamo, 6 genn. 1785).

XIX) Giulio Morri ad Anton Francesco Frisi (Firenze, 19 luglio 1765).

XX) Bailly ad Anton Francesco Frisi (Parigi(?), 31 genn. 1785).

XXI) Angelo Fabroni a Luigi Frisi (Pisa, 29 nov. 1784).

XXII) Angelo Fabroni a Pietro Verri (Pisa, 3 dic. 1784).

XXIII) Angelo Fabroni ad Anton Francesco Frisi (Pisa, 6 dic. 1784).

XXIV) Del medesimo allo stesso (Pisa, 14 marzo 1785).

XXV) Jean Trembles(?) ad Anton Francesco Frisi (Ginevra, 18 dic. 1784).

XXVI) Alessandro Verri a Pietro Verri (Roma, 1 dic. 1784).

XXVII [...] a Carlo Proposto Carasi (Piacenza, 29 nov. 1784).

XXVIII Giovanni Ristori a Pietro Verri (Bologna, 9 dic. 1784).

XXIX Alfonso [...] al cognato (Limbiato, 24 nov. 1764).

XXX Giuseppe Colpani a Pietro Verri (Brescia, 26 dic. 1764).

XXXI Cesare Vignolti a destinatario sconosciuto (Venezia, 10 dic. 1784).

XXXII Marsilio Landriani a destinatario sconosciuto (18 dic. 1784).

XXXIII Francesco Carcano alla famiglia Frisi (Fagnano, dic. 1784).

XXXIV Lesme a destinatario sconosciuto (Parigi, 8 nov. 1784).

44.17. Entro il penultimo fascicolo del volume, assieme agli stampati nn. 1067, 2604, 2605 e 4938 del *Catalogo del Fondo antico*, altre lettere e documenti manoscritti, di varia mano e di mutevoli dimensioni:

I) Necrologio di Paolo Frisi.

II) Medaglia mandata a Paolo Frisi dall'Arciduca Giuseppe d'Austria.

III) Altri due necrologi del Frisi.

IV) Medaglia mandata a Paolo Frisi dal Re di Prussia.

V) Lettera inedita del Galileo al Padre Vincenzo Renieri, suo discepolo, scritta nel 1633, dopo che fu liberato dal suo carcere di Roma. Inc.: «Voi ben sapete, stigmatissimo Padre Vincenzo, che la mia vita non è stata finora che un soggetto di accidenti...». Expl.: «...quest'aria salubre vicino alla mia cara patria Firenze. State sano».

VI) Vita del Padre Bonaventura Cavalieri. Inc.: «Nacque il P. Bonaventura Cavalieri l'anno 1598 nella nobilissima città di Milano...». Expl.: «...lettore di matematica nello studio di q(uest)a sua città».

44.18. L'ultimo fascicolo presente nel volume, ma staccato dalla copertina, è un bifolio cart. utilizzato come contenitore di alcuni fogli a stampa con annotazioni manoscritte. Ff. di varie dimensioni. Sul frontespizio del fascicolo, a penna, è scritto: 'Alcuni opuscoli postumi dell'Abate Don Paolo Frisi milanese, professore

di matematica, socio delle primarie Accademie di Europa'.

45. (P.6.28) [43]

Sec. XVIII. Cart., ff. 154 (numerati in epoca recente a matita, in modo saltuario e scorretto). Mm 244 × 185. Alcuni fogli recano illustrazioni a penna. Rilegato in carta marmorizzata a fondo marrone su assi di cartone. Fascicoli: 1¹⁶, 2¹, 3-5¹⁴, 6¹⁷, 7¹⁵, 8¹², 9¹⁰, 10¹, 11¹⁶. Filigrana: un cerchio che racchiude le iniziali 'C.B.' e una linea frastagliata sopra ed esternamente al cerchio; non identificata. Scrittura corsiva, inchiostro marrone. Entro il piatto ant., a matita: 'Posteriore al 1.757'. A f. 1r un *ex libris* di Paolo Vimercati Sozzi: 'Conte Paolo Vimercati Sozzi, cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro. Socio degli Atenei di Bergamo e di Balsamo, della R(egia) Accademia Valdarnense del Poggio. Membro effettivo della Società Italiana d'Archeologia e Belle Arti, della Società Lombarda di Economia Politica, dell'Istituto Storico di Francia, sezione archeologica. Vice presidente d'onore dell'Istituto d'Africa. Membro della Commissione per la conservazione dei monumenti ed oggetti d'arte nella Provincia di Bergamo. Membro effettivo fondatore dell'Accademia Storico Archeologica di Milano. Socio corrispondente della Società Filotecnica di Torino. Membro onorario dell'Accademia Fisiomedico-Statistica di Milano, ora Presidente del Patrio Ateneo. Socio corrispondente dell'Accademia d'Africa in [...]. Socio onorario dell'Assemblea di Storia Patria in Palermo, dell'Accademia [...] in Catania'. Precede l'*ex libris* il titolo del volume. A f. 154r, in alto, a penna: 'Scaff(al)e SS. = p(alchett)o 3 = n1'. Sulla costa del volume, in oro: 'Astronomia'.

Principij i più certi della sfera armillare dell'astronomia (ff. 2r-153v). Inc.: «Descrizione della sfera. Polo Artico si chiama quello delle due costellazioni...». Expl.: «...e più dilettevole l'intelligenza e lo studio de' principij da noi assegnati».

46. (P.6.29) [41]

Sec. XVIII (1749). Cart., ff. I + pp. 206 (numerazione coeva al resto del codice a penna, fino a p. 204) + tavv. 13 + I. Mm 255 × 187. Rilegato in pergamena su piatti di cartone. Fascicoli: 1¹⁷, 2¹⁹, 3¹², 4²⁰, 5⁸, 6¹², 7-8⁸, 9¹⁵. Filigrana:

simile a BRIQUET, 6.089. Scrittura calligrafica, inchiostro marrone. Entro il piatto ant., a matita: (in alto) 'm.v.v.v.' e '12 [...]'; più sotto la vecchia segnatura. A f. 1r ant., di mano diversa dal resto del codice: 'Comprato in Genova il 14 aprile 1814 e pagato. B.G. Masanelli(?)'. Più sotto, della stessa mano del codice: '[Liber] Phisica Particularis. Anno 1749. Romae. In Collegio Clementino'. Sulla costa, in oro, il titolo del volume.

Phisica Particularis (pp. 1-204). Inc.: «Scientiae naturalis studium eas non solum corporum proprietates...». Expl.: «...si ab hijs excipiamus quibus motus terrae redarguitur». Segue l'Index capitulum (pp. 205-206).

47. (P.6.26) {45}

Sec. XVIII (1700-1701). Cart., ff. I + 20 + I non numerati. Bianchi i ff. 5v e 16. Mm 280 × 204. Rilegato in cartone grezzo decorato a macchie d'inchiostro colorato (rosso-verde). Un fascicolo di ff. 22. Filigrana: trionzio con uccello sopra, BRIQUET, 12.250. Scrittura corsiva, inchiostro marrone. Entro il piatto ant. due segnature a matita: 'b. 82/4' e 'P.6.26'. In mezzo al f. 1r ant. è stato incollato un foglietto a stampa, proveniente da un catalogo di vendita, con le indicazioni necessarie all'identificazione del volume ed il prezzo. A f. 20v, sottosopra, si legge di nuovo il titolo del volume.

Regola per avere due numeri probabili nell'estrazione de' lotti (testo nei ff. 1r-5r; tabelle e grafici nei ff. 6r-19r). Inc. (del testo): «P(rim)o si deve ben calcolare il giorno lunare...». Expl. (del medesimo): «...a' quali conviene ricorrere in caso non vi sia la replicatione». Seguono 14 tabelle.

48. (P.6.27) {19}

Sec. XVIII (?). Cart., ff. 40 non numerati. Bianchi i ff. 39-40. Mm 276 × 199. Rilegato in cartone grezzo. Fascicoli: 1-4¹⁰. Filigrana: monogramma 'R'. Scrittura corsiva, inchiostro marrone. All'interno del piatto ant. è incollato l'*ex libris* del Viganò ed un altro cartoncino con la vecchia segnatura. A f. 40v appunti a matita, di mano recente: 'Ass. 45. Ess. 5' e 'manoser. 102. F5. 50. TS'.

GALILEO GALILEI, *Alla seren(i)ss(i)ma Madama la Granduch(e)ssa Madre* (ff. 1r-38v). Inc.: «Io scopersi pochi anni a dietro come ben sa l'A(ltissima) V(ostra) S(ignoria)...». Expl.: «... (ex 12 Confess(ionis) S. August(ini)...) sed amant sua non quia vera est sed quia sua est».

49. (P.6.1)

Sec. XIX (1840). Cart., ff. II + 13 + I tav. + I. Mm 361 × 232. Rilegato in pelle marrone scuro con impressioni in oro. Fascicoli: 1-2⁴, 3^{7+tav.+1}. La carta non mostra filigrane. Entro il piatto ant. l'*ex libris* del Viganò. A f. 11r ant., in caratteri gotici, calligrafici ma corsivi: 'Sua Altezza Imperiale Arciduca Vicerè. Regno Lombardo Veneto'.

I. Documenti relativi al Regno Lombardo Veneto (ff. 1r-12v). Inc.: «A S(ua) A(ltezza) Ser(enissima) l'Arciduca Vicerè. Regno Lombardo Veneto. Altezza Imperiale. io crederei mancare al dovere...». Expl.: «...che direttamente od indirettamente vi avranno rapporto. Padova, li 8 aprile 1840. Cav(aliere) M. A. Sanfermo».

II. Elenco delle carte e dei documenti che si trasmettono (f. 13v). Segue una tavola ripiegata, di mm 830 × 450, contenente una carta geografica del litorale di Chioggia (a colori).

50. (P.6.2) {16}

Una cartelletta di carta comune, contenente un fascicolo di ff. 6 numerati a matita in epoca recente, in alto a destra (un numero antico '9', poi cassato, scritto in inchiostro color senape è visibile nell'angolo sinistro del f. 1r). Le dimensioni del fascicolo sono di mm 302 × 212; quelle della cartelletta di mm 336 × 260. All'esterno della cartelletta è impresso: 'Renzo Rizzi. Libri antichi. Milano, via Borgonuovo, 15'. Più sotto è incollata una scheda proveniente da un catalogo di vendita (il prezzo è stato cancellato) con le indicazioni utili ad identificare lo scritto, il mittente ed il destinatario e a valutare il pregio del documento. La carta del documento ha una filigrana con testa d'uomo con capelli abbozzati ma senza banda laterale, non identificata. Scrittura corsiva, inchiostro mar-

rone chiaro. L'intestazione a f. 1r e la medesima, ripetuta ed abbreviata, in testa al f. 2r sono di mano diversa da quella che scrive il documento ed anche l'inchiostro è più scuro.

Super propositionibus Petri Pitati de restitutione Calendarij. Sententia Ludovici Ferrarij ad Herculem Gonzagam Cardinalem et sacrosante Synodus Tridentine legatum. Inc.: «Hodie allatae mihi fuere litter(ae) tuae...». Expl.: «...nihil charius contingeri potuisset. Vale, datum Bonon(iae), VI Non(ae) octobris MDLXII».

BIBLIOGRAFIA: Riprodotto anastaticamente in A. MASOTTI, *Anticipazione sulla nuova edizione dei Cartelli di sfida matematica di Lodovico Ferrari e Niccolò Tartaglia*, Brescia 1972 ed anche in L. FERRARI - N. TARTAGLIA, *Cartelli di sfida matematica*, Brescia 1974.

51. (P.6.3) {14}

Sec. XV. Cart., ff. III (mod.) + 43 + III (mod.). Mm 337 × 232. Rilegato in pergamena su piatti di cartone. Sulla costa è incollato un tagliando in pelle con impresso in oro: 'Euclide. Codice ms. sec. XV'. Fascicoli: 1²³, 2²⁰. Filigrana non identificata. Scrittura mercantesca, inchiostro marrone. Molte illustrazioni a penna ai margini del testo. Entro il piatto ant. è incollato il seguente *ex libris*: 'Toujours fidelle. James Mill. London'. Più sotto, a matita, la vecchia segnatura. Entro il piatto post., sta scritto, a matita: 'Narducci, Mss. Boncompagni, n. 464'.

EUCLIDE, *Geometria* (ff. 1r-43v). Inc.: «Volendo Euclide dare principio al trattato di geometria...». Expl.: «...sono di necessità uguali infra loro».

BIBLIOGRAFIA: E. NARDUCCI, *Catalogo di manoscritti ora posseduti da Baldassarre Boncompagni*, Roma 1892², p. 276, n. 464.

52. (P.6.4) {44}

Sec. XVIII (1726). Cart., ff. v + 9 (non numerati) + pp. 341 + VII. Tra le pp. 40 e 41 una cartina geografica a colori. *Idem* tra le pp. 36-37, 146-147, 174-175, 180-181, 218-219, 254-255, 274-275, 302-303, 312-313. Mm 331 × 230.

Rilegato in carta marmorizzata nei toni del grigio su piatti di cartone. Fascicoli: 1¹⁰ + 1 bifolio esterno di carta diversa (tagliato il f. 2), 2-3¹⁰, 4¹², 5-8¹⁰, 9-11¹¹, 12¹⁰, 13-15¹¹, 16¹⁰, 17¹², 18-19¹⁰. Filigrana: lune crescenti simili a BRIQUET, 5.207-5.209 con lettere 'S' e 'A' non assemblate. Scrittura corsiva, inchiostro marrone chiaro. Il campo scrittoria è rigato ad inchiostro. Entro il piatto ant. è incollata una scheda di catalogo di vendita, con il prezzo. A matita, altri appunti di varie mani: '1614.F.61', '36 tavole' e la vecchia segnatura. A f. 1r ant.: 'Zendrini Bern(ardo), memorie storiche dello stato ecc. 40'. A f. IIIr ant., in caratteri maiuscoli, il titolo dell'opera contenuta. A f. IVr ant. il colophon completo. A f. VIr post., a penna: 'n. 4466 fra gli italiani. Stanza superiore, levante, scaf. 4'.

BERNARDINO ZENDRINI, *Memorie storiche dello stato antico e moderno delle lagune di Venezia e di que' fiumi che restarono divertiti per conservazione delle medesime. Repubblica di Venezia*, MDCCXXVI. Libri I-III (pp. 1-341). Inc.: «Essendo che, come dice Sesto Giulio Frontino, parlando degli acquedotti...». Expl.: «...e la vera cagione da cui si originavano le rotte alla Rivella. Fine del libro terzo». Precede una *Prefazione* [ff. (1)-(9)].

53. (P.6.5) {56}

Sec. XVIII (1726). Cart., secondo volume dell'opera dello Zendrini. Stessa rilegatura e medesime dimensioni, ff. IV + ff. 2 (non numerati) + pp. 315 (la numerazione procede dal volume primo, quindi da p. 342) + VI. Tavv. tra le pp. 249-350, 413-414, 419-420, 431-432, 451-452, 467-468, 535-536, 543-544, 621-622, 639-640. Filigrana identica al volume precedente. Fascicoli: 1¹¹ + 1 bifolio esterno di carta diversa, 2-4¹⁰, 5¹³, 6-7¹¹, 8-10¹⁰, 11¹², 12-14¹⁰, 15-16¹¹, 17⁸. Entro il piatto ant., a matita, la vecchia segnatura. A f. IIIr ant. il titolo del volume. A f. IVr ant. il colophon. Nei ff. (1) e (2) il *Sommario* del Libro quarto.

Memorie storiche delle acque di Venezia. Parte seconda. Libri IV-V. (pp. 342-657). Inc.: «Libro quarto. MDXL. Girolamo Marcello, Girolamo Bragadin, Giulio Contarini, savi sopra l'acqua...». Expl.: «...et al

taglio del Pò fu eletto Provveditore Luigi Giorgio. Fine del quinto libro».

54. (P.6.6) {56}

Sec. XVIII (1726). Cart., terzo volume dell'opera dello Zandrini. Stesso formato e rilegatura, ff. I(staccato) + II + pp. 302 (numerate da 658 a 960) + X. Tavv. fra le pp. 749-750, 759-760, 771-772, 795-796, 811-812, 835-836, 863-864, 887-888, 903-904, 949-950, 957-960. Fascicoli: 1-4¹⁰, 5-6¹³, 7-9¹¹, 10¹⁰, 11-13¹¹, 14¹⁰, 15¹¹, 16¹³. A f. Ir ant. il titolo del volume, a f. Iir ant. il colophon. Entro il piatto ant. la vecchia segnatura. Per quanto riguarda il resto del volume le informazioni sono identiche a quelle dei nn. 52 e 53.

Memorie storiche delle acque di Venezia. Parte terza. Libri VI-VII (pp. 658-960). Inc.: «Sbocco della Brenta in laguna, visita dei Liddi...». Expl.: «...e per l'esazione e provvedimento dell'opportuno dinaro. Fine del libro settimo».

55. (P.6.7) {56}

Sec. XVIII (1726). Cart., quarto volume dell'opera dello Zandrini. Formato e rilegatura identici ai nn. 52, 53 e 54. Ff. IV + pp. 429 (numeri dal 961 al 1.126 e poi un'appendice numerata indipendentemente, pp. 1-221 + pp. 43 di *Indici*) + I. Bianche le pp. numerate 218-221 e un foglio tra i nn. 1126 e I della sezione successiva. Tavv. fra le pp. 970-971, 980-981, 1010-1011, 1088-1089, numerate di seguito a quelle del precedente volume. Fascicoli: 1-3¹¹, 4-6¹⁰, 7¹¹, 8-18¹⁰, 19 (10 + 8 ff. staccati che costituiscono una copia parziale del medesimo fascicolo), 20-24¹⁰. Nei fogli di guardia ant. (ff. III-IV) il titolo generale dell'opera e quello della sezione contenuta in questo volume.

I. *Memorie storiche dello stato antico e moderno delle lagune di Venezia e di que' fiumi che restarono divertiti per conservazione delle medesime.* Parte quarta. MDCCXXVI (pp. 961-1126). Inc.: «Comandasi il taglio d'alcune volte dell'Adige, il che s'eseguisce...». Expl.: «...fra le quali, per lunghissimo tratto, v'è lo stato d'Italia della Repubblica di Venezia».

II. *Appendice di vari Documenti nella materia dell'acque di Venezia* (pp. 1-218, ma 166-383 del volume). Inc.: «Prima scrittura di fra' Giocondo per la diversione del Brenta a S. Brusone tratta dal primo libro della Deposizioni a Corte. 1506: deposizione di fra Zuanne Giocondo, Serenissimo Principe, avendo per costante...». Expl.: «...delle quali con ogni maggior umiltà e rassegnazione mi sottoscrivo. Di V(ostra) S(ignoria) I(llustrissima) humill(issimo) devo(tissimo) obl(igatissimo) servitore, Domenico Guglielmini [Mar.to] di Padova. Padova, li 17 febraro 1699».

III. *Indici* (pp. 384-429 del volume, ma non numerate).

56. (P.6.8) {61}

Sec. XIX. Cart., ff. II + 277 (numerati per sezioni: II-VI + I-68 + 0-203) + I. Mm 310 × 215. Rilegato in cartone e mezza pergamena su piatti di cartone; sulla costa il titolo impresso in oro su fondo nero. Irrilevante il controllo dei fascicoli, poiché il volume è costituito da grossi faldoni per appunti, carta da quaderno rigata tipograficamente, poi ricuciti tutti assieme. Entro il piatto ant. l'*ex libris* del Viganò e la vecchia segnatura. A f. Iir ant. il titolo della raccolta ed una dedica autografa di Antonio Favaro: 'Al nobile signor conte Nerio Malvezzi, dono di Antonio Favaro'. Il presente volume sembra essere una copia manoscritta dell'edizione Bologna, Zanichelli, 1886 della quale sono riportati il colophon (f. Iir ant.) e la dedicatoria (f. Iiv ant.).

[ANTONIO FAVARO], *Carteggio inedito di Ticone Brahe, Giovanni Keplero e di altri illustri astronomi e matematici dei secoli XVI e XVII con Giovanni Antonio Magini tratto dall'Archivio Malvezzi de' Medici in Bologna, pubblicato ed illustrato da Antonio Favaro.* La materia è stata suddivisa in:

1. *Cenni intorno alla vita, alle opere ed ai corrispondenti di Giovanni Antonio Magini* (ff. 1-68). Inc.: «Capitolo I. Della vita di Giovanni Antonio Magini. Famiglia e nascita del Magini. Sua prima e-

ducazione. Studi universitari in Bologna...». Expl.: «...(note al capitolo VI) Milano, per Luigi di Giacomo Pirola, tip. libr. MDCCCXXXVI, pag. 257».

2. *Corrispondenza di Giovanni Antonio Magini tratta dagli autografi dell'Archivio Malvezzi de' Medici in Bologna* (ff. Or-154v, ma 69-222 del volume).

3. *Bibliografia Maginiana* (ff. 155r-203r).

57. (P.6.9) [2]

Cart., facsimile del manoscritto A. 203 Inf. della Biblioteca Ambrosiana di Milano; ff. II + 4 + II. Mm 338 × 240. Rilegato in cartone grezzo, il quadernetto è costituito da un solo fascicolo di ff. 8. Entro il piatto ant. l'*ex libris* del Viganò; a f. 11r ant., di mano del XIX secolo: 'Fac-simile tratto dal codice Ambrosiano A. 203 P(alchet)to Inf(erio)re. Alchindus, De proportione et proportionalitate ad libros Almagesti'.

[ALCHINDUS], *Tractatus aureus de proportione et proportionalitate Alkindi* (ff. 1r-4r). Inc.: «Proportio est duarum quantitatum eiusdem generis...». Expl.: «...Explicit tractatus Alkindi de p(ro)por(tio)ne et p(ro)por(tio)nalitate ad libros Almagesti ad [...] necesariss(imus)».

BIBLIOGRAFIA: *Inventario Ceruti dei manoscritti della Biblioteca Ambrosiana*, I, Trezzano sul Naviglio 1973, pp. 109-110; *A summary Catalogue of microfilms of one thousand Scientific Manuscripts in the Ambrosiana Library*, by A.L. GABRIEL, Notre Dame 1968, p. 48, n. 38. L'opera dell'Alchindo è censita da L. THORNDIKE - P. KIBRE, *A catalogue of incipits medieval scientific writings in latin*, Cambridge-Massachusetts, 1963, p. 1139.

58. (P.6.10)

Sec. XIX. Cart., un solo fascicolo di ff. 14 non rilegato e senza fogli di guardia. Bianchi i ff. 13 e 14. Copia manoscritta di un documento settecentesco. Sul recto del primo foglio, nell'angolo superiore sinistro, la vecchia segnatura. Filigrana: simile a quella del n. 52. Scrittura corsiva, inchiostro bruno.

Trattati di Tartaro (ff. 1r-12r). Inc.: «Estratti interessanti il piano assicamento [sic] delle valli grandi veronesi. Trattato 20 aprile 1752...». Expl.: «...è stato posto di presente, e sgarbarsi due volte all'anno etc.».

59. (P.6.11)

Sec. XVII-XVIII. Cart., volume composito di cinque parti distinte rilegate insieme in cartone grezzo. Un foglio di guardia ant. ed uno post.

59.1. Sec. XVII-XVIII. Ff. 571 (numerazione coeva in inchiostro bruno nell'angolo superiore destro, fino al f. 564). Bianchi i ff. 565-566. Segue l'indice dei componimenti. Mm 326 × 223. Fascicoli: 1-2¹², 3¹⁰, 4-5¹², 6¹⁰, 7¹⁴, 8-9¹², 10⁸, 11-18¹², 19¹³, 20-23¹², 24⁽²⁾⁺²⁵⁺⁽⁶⁾. Filigrana: trimonzio semplice, del tipo BRIQUET, 11.924-11.925 ma senza croce. Scrittura corsiva, inchiostro marrone.

Poesie facete di vari autori. Inc.: «Aman-te senza denari del sig(no)r Oratio Persiani / Io non ho pur un becco...». Expl.: «...né mai tornò garzon a casa pregno».

59.2. Sec. XVIII. Ff. 26 (numerati di seguito a quelli del n. 1, dal 275 al 300). Mm 275 × 195. Fascicoli: 1-2⁶, 3⁸, 4⁶. Filigrana: simile a BRIQUET, 11.929. Scrittura corsiva di altra mano dalla precedente, inchiostro marrone.

Componimento in versi di genere satirico (mutilo in fine). Inc.: «Finge che la moglie risponda a due capitoli che fece sopra di lei e fra tanto corregge gli errori degli uomini. Capitolo. Sig(no)ra moglie mia...». Expl.: «...così con questo zelo mariuolo / millantano...».

59.3. Sec. XVIII (è citato Innocenzo XI morto). Due fascicoli di ff. 6 (numerati in matita nell'angolo superiore destro dal 27 al 38). Bianchi i ff. 37-38. Mm 310 × 225. Filigrana: un'arme sconosciuta. Scritto da altra mano dalle precedenti, inchiostro marrone, scrittura corsiva di tipo privato.

Satire di anonimo abate. Inc.: «Roma ravvivata nella morte di Papa Innocenzio XI. Satira dell'abate S. ... / Ecco morto Innocenzio e sotterrato...». Expl.: «...e mi contento d'essere il lor boia. Il fine».

59.4. Insetto formato da tre fascicoli (ff. 4-1, 4, 4 numerati in matita nell'angolo superiore destro dal 40 al 50). Bianchi i ff. 42v, 49v-50v. Mm 322 × 223. Filigrana: composizione simile a BRIQUET, 13.204 ma corona diversa e scritta 'Espio'. Scrittura di una mano del sec. XVIII, inchiostro marrone scuro.

Satira al Sig(nor) Tommaso Pozzi Cappeggi. Inc.: «Voi che soffiare il naso alle galline...». Expl.: «...che il far quella del dare tocca a voi».

59.5. Un fascicolo di ff. 12 numerati a matita nell'angolo superiore destro dal 51 al 62. Bianchi i ff. 1 e 62v. Mm 293 × 211. Filigrana: fiore a tre petali capovolto con lettere 'P', 'A'. Scritto da una mano del sec. XVIII, inchiostro marrone scuro.

La barca di Caronte (satira). Inc.: «Sovra l'orrido lido delle Stigia paludi...». Expl.: «che ne cantò poi sospirando tacque».

59.6. Un fascicolo di ff. 6 (numerati a matita nell'angolo superiore destro dal 63 al 68). Mm 300 × 210. Filigrana: un arme con banda traversa, fregi e corona sovrastante con tre punte. Mano del sec. XVIII (1716), scrittura corsiva, con titoli semicorsivi, inchiostro marrone scuro.

Canzone del sig(nor) Cav(alie)r Perfetti di Siena. Inc.: «Co' sentimenti espressi dal Profeta Reale nel salmo 78 s'implora l'aiuto divino contro l'armi ottomane, l'anno 1716. Deus venerunt gentes (...) custodiam. Gran Dio, barbara gente...». Expl.: «...e ancor pria di pugnar grido: 'Abbiam vinto'».

60. (P.6.12) {6}

Sec. XIX. Cart., ff. IV + pp. 288 (numerate saltuariamente nel centro del margine superiore) + II. Mm 311 × 193. Rilegato in carta marmorizzata nero-azzurra con dorso blu, su piatti di cartone. L'interno dei piatti è rivestito anch'esso di carta marmorizzata a disegno simile. Fascicoli: 1¹⁴, 2-3¹², 4¹¹, 5¹², 6¹³, 7¹¹, 8-12¹². Carta per appunti non filigranata. Scrittura corsiva, inchiostro bruno. Alcuni disegni a penna e tabelle inframmezzati al testo. A f. IV ant. la vecchia segnatura. A f. IIIr: 'Compotus Campani'. A f. IVr è ripetuto: 'Compotus bonus Campani Sic[uli]. Hunc librum dedit ecclesie Sancti Victoris Parisiensis magister Symon Plume-

tot, domini regis in sua camera pallamenti consiliarius. Deo gratias. Amen. Le libre et cette mention sont à la fin du traité. Bibliothèque National de Paris. Mss. sur parchemin de 234 feuillets coté *Fonds S. Victor*, n. 843. F.o 90r à 120r'.

[CAMPANO DI NOVARA], *Compotus bonus Campani Siculi* (pp. 1-288). Inc.: «Rogavit me unus ex hiis quibus contradicere nequeo ut scientiam...». Expl.: «...jejunare debemus in die beati Marci. Versus: natiuitate Domini (...) vigiliis jejunes [...] Marci. Explicit Compotus bonus Campani. Sic». Si ripete poi quanto già scritto a f. IVr ant.

61. (P.6.13) {29}

Sec. XVIII. Cart., ff. 1 + 88 (una numerazione coeva per pagine è visibile nell'angolo superiore destro, ma si ferma al testo e non prosegue per le tavole) + I. Tavv. 11 (ff. 78-88). Mm 297 × 208. Rilegato in pergamena su piatti di cartone. Fascicoli: 1¹⁰, 2¹¹, 3-5¹⁰, 6⁷, 7-9¹⁰. Filigrana: un'arme non identificata. Scrittura corsiva, inchiostro marrone. Entro il piatto ant., la vecchia segnatura. A f. Ir post. una nota di collazione dice: 'Mancano le figure da 337 a 341'.

LEONARDO PISANO, *Practica Geometriae* (ff. 1r-76v). A f. 77 l'indice dei paragrafi. Inc.: «Incipit practica Geometriae composita a Leonardo Pisano de filijs Bonacci, anno MCCXX. Rogasti, amice et reverende magister ut tibi librum in practica geometriae conscriberem...». Expl.: «...et hoc volui demonstrare».

BIBLIOGRAFIA: THORNDIKE-KIBRE, *A catalogue of incipits*, p. 1362; B. BONCOMPAGNI, *Scritti di Leonardo Pisano*, Roma 1862², pp. 1-224.

62. (P.6.14) {1}

Sec. XV (1480-1482). Cart., ff. 69 (una numerazione a matita, di età recente, conta in modo saltuario; resti di una numerazione coeva dei fascicoli in cifre arabe nell'angolo inferiore destro). Bianchi i ff. 41-52, 55v-60v. Mm 305 × 201. Rilegatura originale in assicelle di legno (oggi tarlato, come la maggior parte dei fogli del volume) con dorso rifatto in cuoio marro-

ne. Fascicoli: 1⁴, 2¹⁰, 3⁸, 4-7¹⁰, 8⁷. Filigrane: trimonzio con asta centrale simile a BRIQUET, 11.711; trimonzio con asta simile a BRIQUET, 11.706; testa di bue uguale a BRIQUET, 14.338. Testo su due colonne; le iniziali di f. 5r sono rubricate. Scrittura mercantesca di due mani: a) ff. 5r-40v, inchiostro marrone; b) ff. 53r-68v, inchiostro ocre. Il campo scrittoria è delimitato a piombo entro i mm 200 × 132 circa. Entro il piatto ant.: alcuni calcoli eseguiti a penna, la vecchia segnatura, apposta in epoca recente in matita e due scritte della medesima mano: 'Incoepi(?) calculare a tra [...] e calcularij per omnes menses totique(?) anni. Incipies a januario'; '[...] Intra "R" luna renovat bis in mense augustij et in antiquo tempore renovavit bis in mense julij'. A f. 1r una tabella per il calcolo astronomico ed un appunto sottostante sui segni zodiacali che prosegue nel verso del foglio. F. 2r: Tabella delle lunazioni con la rispettiva didascalìa nel verso del foglio. Il f. 3r prosegue con le didascalie delle lunazioni, nel recto e nel verso. A f. 4r un martirologio con indicazioni astronomiche; prosegue nel verso. A f. 69v, un appunto di mano quattrocentesca: 'Bonum est confiteri in Domino et psallere nomini tuo, Altissime etc.' (dal salmo 91). Più in basso un numero '1569' a matita, cerchiato. Entro il piatto post. altro appunto (mano dello stesso secolo): 'Iste liber est mei Jhoni Scar[...] donum [...] in secula seculorum' (il cognome è cassato). Un numero a matita cerchiato: '368'. Il manoscritto è rovinato in più punti ed i ff. iniziali sono staccati dalla legatura.

I. *Breve inductorium ad calculum astronomicum compositum a magistro Matheo de Mantua, astronomo legente Bononie, contemplatione magistri Amadeij Naponis in astronomiam ipsius audient* (ff. 5r-9r). Inc.: «Arithmetica est sci(enti)a de numero a quo...». Expl.: «...eodem hoc modo reducimus ad p(ri)ma 2, 3 et 4 [...] amen. Deo gra(tia)s Am(en)».

II. ALCHABITIUS, *Libellus isagogicus*; nella traduzione latina di JOHANNES HISPALENSIS (ff. 9v-40v). Inc.: «Incipit inductorium Alchabicij ad juditia astrorum, interpretatus a Johanne Yspalensi. Postulata a Domino prolixitate vite seu cephadala(?) in gladij regno et durabilita-

te...». Expl.: «...designat finem suam laudabilem. Amen. Deo gratias. Amen».

III. *Profezie* per l'anno 1482 (ff. 53r-55r) in prosa ed in versi. Inc.: «Se kalende di genaio sarà di lune, lo inverno sarà comune...». Expl.: «...embrio conceptus epilentus exit ab alvo».

IV. *Scritti astronomici ed astrologici* (ff. 61r-68v). Inc.: «Christus est salus mea. Ad iniciendum prisca. Primo tertia dominica tertie lune post Epiphania Domini...». Expl.: «...tertia est quarta etas februarij». Segue la tabella dei giorni infausti dell'anno.

63. (P.6.17) {9}

Sec. XVIII (4 febbraio 1726). Cart., un fascicolo di ff. 12). Bianco il f. 12. Mm 291 × 205. Rilegato a quaderno in cartone grezzo. Filigrana: bandiere incrociate ed assemblate ad un'asta, sotto stendardo; nessun corrispondente in BRIQUET. Sul frontespizio, entro un fregio impresso tipograficamente, sta scritto a penna: '1726. 4 febraro. Di un recapito reale del Reno fuori del Pò di Lombardia, col prendere nelle vicinanze del ponte di Lago Scuro una parte delle acque perenni del Pò grande per un alveo che, lungo le Polesine di Ferrara, andasse a dirittura fino al mare e far poscia stoccare in questo alveo il Reno, conducendolo fra la città di Ferrara, ed il Pò, affinché dalle acque perenni di questo le torbide del Reno venissero portate al mare. Proposizione che fu posta in considerazione ancora dal famoso Cassini'. Più in alto, nello stesso foglio: 'Lib. 226, acque mari'; segue un numero cassato. Entro il piatto ant. l'*ex libris* del Viganò.

Progetto d'un recapito reale del Reno fuori del Pò di Lombardia (ff. 1r-11v). Inc.: «Per lo Congresso del 4 febbraio 1726, per parte della città di Bologna (...). Per parte della città di Bologna si propone di considerare ne' presenti congressi...». Expl.: «...e nel Pò presente con vantaggio del commercio d'amendue gli stati».

64. (P.6.17) {32}

Sec. XVIII. Cart., ff. 96. Mm 294 × 200. Rilegato in cartone grezzo. Fascicoli: 1-10⁸, 11⁴,

12⁸, 13⁴. Filigrana: stella con croce simile a BRIQUET, 6.092 ma con lettere 'P', 'M'. Scrittura calligrafica, inchiostro marrone chiaro. Testo a tutto campo, con poco margine. La materia trattata è divisa in paragrafi numerati. Entro il piatto ant., molto rovinato e corrosivo agli angoli, è stato compilato da mano diversa un sommario degli argomenti trattati nell'opera. Sullo stesso foglio, incollato entro il piatto ant., vi è una nota privata di altra mano: 'F. Jiane auto di Perugia. [...] orate'. La vecchia segnatura sta in alto, a matita. L'indice dei capitoli prosegue all'interno del piatto post. Il foglio incollato entro il piatto post. mostra di essere un palinsesto o di esser stato riutilizzato, poiché vi sono tracce di scritture più antiche nel margine inferiore destro. Numeri tracciati a matita in epoca recente.

LUCIANO DI NAPOLI, *Physica generalis et particularis* (ff. 1r-96v). Inc.: «Physicæ amatoribus. Frater Lucianus de Neapoli. Post tot clamores, post tot annorum novum perturbationes...». Expl.: «...et eum pro me quocque [...] efficacit oretis. Valet. Finis».

BIBLIOGRAFIA: PIZZAMIGLIO, n. 32, p. 36.

65. (P.6.18) {24}

Sec. XVII-XVIII. Cart., ff. III + pp. 414 (numerate per 410, eludendo tre pp. bianche dopo quella numerata 382) + tavv. 2 + f. I. Bianche le pp. 296, 382-384, 414. Rilegato in cartone grezzo. Fascicoli: 1³, 2-3²⁴, 4⁴, 5-9²⁴, 10⁴, 11⁶, 12⁴. Filigrane: fiore del tipo BRIQUET, 6.463 ma con stelo a due foglie; trimonzio con volatile del tipo BRIQUET, 12.212; composizione simile a BRIQUET, 12.251 ma senza cerchio né stella. Scrittura corsiva, inchiostro nero sbiadito. Testo su una colonna e margine ricavato a destra, dalla piegatura del foglio, per glosse o appunti. Entro il piatto ant. l'*ex libris* del Viganò. A f. Ir, a matita e scritto da mano recente, si legge: 'Il numero della pagina segnato di fianco a varie delle presenti scritture corrisponde al numero della pagina del volume 2 della «Raccolta d'autori italiani che trattano del moto dell'acque», edizione quarta, Bologna 1822, nella quale è stampata la medesima scrittura'. A f. Iir, di mano di Giuseppe Ferdinando Guglielmini, scrittore dell'intero *corpus*: 'Scrit-

ture di Domenico Guglielmini, spettanti alle acque del territorio di Bologna. Dominici Guglielmini scripta ad aquas Bononiensis spectantia'. A f. IIir, della stessa mano: 'Scritture generali concernenti all'universale interesse della rimozione di Reno dalle paludi, fatte da Domenico Guglielmini in occasione della visita degl'emin(entissimi) cardinali D'Adda e Barberini, l'anno 1693'. Più sotto: 'Queste scritture sono state da me copiate dai loro originali, che di presente sono nella libreria dell'Institutio delle Scienze di questa nostra città di Bologna. In fede. Io, Gioseffo Ferdinando Guglielmini, figlio dell'autore'.

GUGLIELMINI DOMENICO, *Scritture spettanti alle acque del territorio di Bologna* (pp. 1-410). Inc.: «Relazione de' danni che, dove quelli che di presente patisce il territorio di Bologna...». Expl.: «...come non riuscibili, di poca durata e madri di sconcerti continui. Il Fine».

66. (P.6.19) {25}

Sec. XVIII. Cart., ff. 101 numerati a matita, nell'angolo superiore destro, in epoca recente. Bianco il f. 101. Mm 287 × 201. Rilegato in cartone grezzo chiaro: sul piatto ant. è stato incollato un cartellino che funge da frontespizio, con il nome dell'autore ed il titolo della raccolta. Fascicoli: 1-2⁴, 3⁶, 4⁴, 5⁶, 6⁸, 7⁴, 8⁶, 9⁹, 10-11²⁴, 12². Filigrana: fiore identico al n. 65. Scrittura corsiva di Giuseppe Ferdinando Guglielmini, inchiostro nero e marrone. Entro il piatto ant. la vecchia segnatura. Tra il piatto ant. ed il f. I c'è un bifolio staccato (mm 226 × 112), di mano del Viganò (?), con un sommario del volume.

GUGLIELMINI DOMENICO, *Relazioni idrauliche* (ff. 1r-100v). Inc.: «Botta della Fioppa e lavoro del Fabri. Scrittura letta in assonteria il dì p(rim)o di ottobre 1667. III(ustrissi)mi sig(no)ri, parecchi anni sono...». Expl.: «...purpuram Deo paulans. Tui emin(entissimi)me et rev(erendissimi)me princeps VIII Kal(endis) quintilis 1688. Humil(issi)mos obseq(uentissim)os etc. Dominicum Gulielminum, Bernardinum Brialarium».

67. (P.6.20) {38}

Sec. XVII. Cart., ff. 36 numerati a matita in epoca recente. Bianchi i ff. 1-2, 36. Mm 285 × 200. Rilegato a quaderno in cartone grezzo. Fascicoli: 1¹⁰, 2⁸, 3-4², 5¹⁴ (di dimensioni più ridotte e con numerazione coeva dei ff. da 1 a 22). Filigrane: quadrupede non identificato entro un cerchio; giglio simile a BRIQUET, 7.097 con cerchio. Scrittura corsiva di due mani: a) ff. 1-22, inchiostro marrone; b) ff. 23-35, inchiostro marrone. Entro il piatto ant. la vecchia segnatura.

COSIMO NOFERI, *Disegnar di prospettiva* (ff. 3r-35v). Inc.: «Disegnar di prospettiva in una superficie inclinata verso l'occhio. Cap. primo. Nel pass(ato) libro s'è disegnato con una regola universale...». Expl.: «...E. Parapetto in faccia. F. Parapetto ordinario della cortina grande».

68. (P.6.21) {26}

Sec. XVII-XVIII. Cart., ff. 1 + pp. 354 (con numerazione coeva ad inchiostro fino a p. 344) + f. 1. Mm 262 × 188. Rilegato in carta colorata a semplici motivi rosso-azzurro, su piatti di cartone. Fascicoli: 1¹⁶, 2¹³, 3¹⁵, 4¹⁶, 5¹⁹, 6⁹, 7²², 8²⁶, 9¹⁴, 10²⁹. Carta non filigranata. Scrittura corsiva a tratti grossi e disordinati, inchiostro marrone. Il manoscritto è molto usurato: l'inchiostro acido ha reso fragile la carta e, passando attraverso il foglio, ha reso quasi illeggibile la maggior parte del contenuto. Entro il piatto ant. la vecchia segnatura.

Institutiones Physicae (pp. 1-338). Inc.: «in Physicam Praefatio. Physica explicare agredientes hoc ex rerum naturalium...». Expl.: «...si fortius innitens dolore excitant[...]. Finis secunda partis». Segue l'indice del volume (pp. 339-354).

69. (P.6.22)

Sec. XVIII (?). Cart., ff. 1 + 101 (non numerati) + 1. Bianchi i ff. 55 e 101. Mm 269 × 195. Fogliettini di varie dimensioni incollati ai fogli rilegati o inserti volanti in gran numero. Rilegato in cartone grezzo. Fascicoli: 1¹⁰, 2¹¹, 3⁹, 4¹⁶, 5¹³, 6⁸, 7⁹, 8¹¹, 9¹⁰. Carta non filigranata. Scrittura corsiva di due mani: a) la maggior parte del codice, inchiostro marrone; b) ff. 48-

54. Entro il piatto ant. la vecchia segnatura. Tra il piatto ant. ed il f. 1 ci sono due bifolii di carta azzurra provenienti da un'edizione a stampa con descrizione di opere di fisica molecolare; scritti da mano recente, recano sul verso la copia del primo foglio di questo manoscritto. A f. 1r è anticipato il titolo di f. 1r: sulla guardia è tuttavia quasi illeggibile perché raschiato. Il codice è in cattive condizioni.

GIORDANI VITALE, *Rispondendo alle conclusioni del reverendo Padre Gottignes, uscite sotto nome del Fardella, si dimostra che tutte le opere di esso Gottignes sono false dal principio alla fine* (ff. 1r-100v). Inc.: «Autore Vitale Giordano Biontino. Di quanto danno sia stato sempre alla repubblica letteraria...». Expl.: «...almeno ignoranza, debolezze e temerità [...]».

70. (P.6.23) {5}

Sec. XVIII (1765). Cart., ff. 1 (con numerazione antica ad inchiostro '209') + pp. 45 + tavv. 2 ripiegate. Rilegato in carta marmorizzata marrone. Un solo fascicolo. Filigrana: corona sovrastante le lettere 'T', 'A'. Scrittura calligrafica, inchiostro marrone. Il campo scrittoria è delimitato da un tracciato ad inchiostro marrone. Entro il piatto ant. la vecchia segnatura. A f. 1r, in matita: 'Guidotti Giuseppe' sottolineato e più sotto, di altra mano: 'Calindri Serafino Perugino (Melzi)'. Al testo seguono due tavole rappresentanti un disegno corografico del corso del Pò di Primaro e la raffigurazione dell'alveo di Primaro in sezione.

CALINDRI SERAFINO, *Parere d'un imparziale suddito pontificio ed esposizione d'un progetto per aprire, a comune sollievo delle tre ripettabili provincie di Bologna, Ferrara e di Ravenna, un sicuro e felicissimo corso alle acque contenziose del Reno ed altri fiumi, scoli e torrenti per l'antica via del Pò di Primaro al mare* (pp. 1-45). Inc.: «Cap. I, che serve d'introduzione alla materia. L'idrostatica, come le altre scienze, si appoggia...». Expl.: «...cominciata e terminata sott'il suo soave, fortunatissimo impero. Fine».

71. (P.6.24)

Sec. XIX. Cart., ff. I + 489 + II (con numerazione coeva ad inchiostro; i ff. II post. sono numerati di seguito: 490, 491). Bianchi i ff. 488-489. Mm 267 × 185 (le dimensioni variano per alcuni fascicoli). Rilegato in carta decorata bianco-marrone su piatti di cartone, dorso in pergamena. Fascicoli irregolari e spesso inseriti l'uno nell'altro e incollati in modo da renderne difficile l'identificazione. Carta non filigranata. Scrittura corsiva di uso privato di varie mani: se ne possono identificare almeno tre: a) ff. 1r-166r; b) ff. 166v-396v; c) ff. 397r-487v; variano, anche per la stessa mano, gli inchiostri (nero-marrone). Entro il piatto ant. la vecchia segnatura. A f. 1r ant., in matita e di mano recente: 'Codice Vaticano 9263. Vedi: Narducci Enrico. *Intorno alla vita del co[n]te Gianmaria Mazzucchelli e dalla collezione de suoi manoscritti ora posseduti dalla Biblioteca Vaticana*, Roma 1867'.

MAZZUCHELLI GIANMARIA, *Gli scrittori d'Italia* (da 'Caballino, Gasparo' a 'Canaccio, Giuseppe Antonio'). Copia del ms. Vat. Lat. 9263. Inc.: «Caballino (Gasparo) si registra sul Foppi fra gli scrittori napoletani...». Expl.: «...i peccatori penitenti etc. di Serafino Razzi. In Firenze, per il Sermartelli, 1583, in 8».

BIBLIOGRAFIA: NARDUCCI, *Intorno alla vita*, p. 20 n. 4.

72. (P.6.25)

{ 33 }

Sec. XVIII. Cart., ff. III + pp. 669 (numerazione coeva fino a f. 665) + I. Bianche le pp. (666)-(667). Mm 287 × 195. Rilegato in pergamena su piatti di cartone. Sulla costa del volume, quasi illeggibile: 'Astronomia magna'. Fascicoli: 1², A-Z⁶, Aa-Zz⁶, Aaa-Hhh⁶, Iii⁵, più un fascicolo finale di soli tre ff. Filigrana: giglio simile a BRIQUET, 7.259 ma con corona sovrastante e lettere sottostanti 'A', 'A', 'D'. Scrittura corsiva, inchiostro marrone. Nel testo 19 tavv. rilegate a parte, indipendenti dagli altri fascicoli. Entro il piatto ant. la vecchia segnatura. A f. IIIr ant. il titolo dell'opera incorniciato da un fregio eseguito a penna, entro il quale trova posto anche un disegno del firmamento con sole, luna e stelle.

MANFREDI EUSTACHIO, *Istituzioni astro-nomiche* (pp. 1-665). Seguono: una tavola ed un indice analitico dei principali soggetti per ordine alfabetico [pp. (668)-(672)]. Inc.: «Parte prima in cui spiegansi gli elementi astronomici nell'ipotesi della terra immobile. Capo primo. Delle supposizioni astronomiche...». Expl.: «...per ricavarne conseguenze di assoluta e infallibile verità».

73.

Sec. XIX. Cart., un fascioletto di ff. 5 in tutto (compresi i piatti, realizzati con semplice carta da pacco), uniti e piegati a ventaglio. Mm 273 × 255. Sul frontespizio è stato incollato un ritaglio di carta grigia con disegni a penna ed il titolo del volumetto, in lingua giapponese. Sul piatto post., a matita: 'A. 055'. Nel mezzo del fascicolo è stato costruito, in carta, uno strumento per il calcolo astrologico, con un'astina-indicatore in vimini.

Tablelle astrologiche per calcolare il ciclo dei dodici anni astrologici, secondo il computo orientale.

74.

Volume composito (fascicoli 74a-74v), rilegato in cartoni, dalle dimensioni complessive di mm 225 × 158. Entro il piatto ant. alcuni appunti a penna riguardanti operazioni di idraulica e ingegneria, che proseguono entro il piatto post., oggi sbiaditi e non facilmente comprensibili nella loro integrità. Il volume racchiude anche fogli non rilegati, ripiegati e riposti all'inizio, tra il piatto ant. ed il primo fascicolo (calcoli, liste di spese edilizie, un promemoria con la data 1863, appunti sempre di materia edilizia, un avviso datato 11 novembre 1790 ed altre carte ottocentesche dello stesso tipo). Dopo il 74v, 6 fasc. di ff. 12 + due fasc. di ff. 10, completamente bianchi. Entro il piatto post. fogli volanti provenienti da edizioni a stampa (uno con postille a mano).

74.1. Un fascicolo di ff. 20 (cart.) non numerati. Bianco il f. 20v. Mm 215 × 155. Scritto da una sola mano (sec. XIX: post. al 1835), inchiostro marrone. Carta non filigranata. Sul fronte-

spizio, oltre al titolo sommario del contenuto, sta scritto: 'Quinternetto I. Stime diverse'.

Notizie intorno alla maniera di fare le stime. Inc.: «Della stima in generale. Eseguitasi la descrizione a passo per passo della prospettiva da stimarsi...». Expl.: «...e l'adeale [sic] convenutasi di tre canoni sarà 3301, 65».

74.2. Fascicolo formato da fascicoletti di varie dimensioni, rilegati l'uno dentro all'altro; in totale ff. 34, non numerati. Bianchi i ff. 16-20. Carta non filigranata. Scritto da una sola mano (la stessa del 74.1) ma in tempi diversi, inchiostro marrone. Sul frontespizio, come sul precedente: 'Quinternetto II. Stime diverse' e, a matita, 'Codogno', ripetuto più volte, forse per una prova di *lapis*.

Notizie sulla maniera d' eseguire le stime. Inc.: «Minuta. Di stima del diritto di [...] di provenienza della soppressa collegiata di [...] Milano...». Expl.: «...ABC ed in conseguenza anche la velocità».

74.3. Cart., un fascicolo composto di ff. 28. Bianchi i ff. 26-28. Mm 214 × 156, con variazioni per alcuni ff. Un bifolio staccato tra i ff. 7 e 8. Carta non filigranata. Sul frontespizio: 'Quint. III'. Il titolo sottostante è stato scritto dalla stessa mano in due tempi diversi e con diverso calamo. Scrittura corsiva (mano identica ai nn. 74.1 e 74.2), inchiostro marrone.

Notizie diverse. Metodo degli ingegneri in occasione di stime. L'uscita de' fiumi. L'altimetria. Uso delle acque. Problemi d'idrometria. Inc.: «Dettaglio delle pratiche generali osservate da Parigi in occasione della stima de' terreni...». Expl.: «...ogni oncia [...] fitte».

74.4. Cart., un fascicolo di ff. 14 non numerati. Bianchi i ff. 13-14. Mm 214 × 150. Carta non filigranata. Scrittura corsiva (mano identica ai precedenti), inchiostro marrone. Sul frontespizio: 'Quint. IV'.

L'idraulica ragionata. Inc.: «Definizioni. Acqua corrente dicesi quella che, per opera della sola gravità...». Expl.: «...di terreno forte in un giorno, tenendo conto de' [...]».

74.5. Cart., un fascicolo di ff. 24 non numerati. Mm 205 × 150 (con variazioni per alcuni

ff.). Carta non filigranata. Scrittura corsiva di una sola mano (identica ai precedenti), inchiostro marrone. Sul frontespizio: 'Quint. V. Quattrini'.

Problemi diversi di geodesia. Calcolo per l'escavazione della terra. Trasformazione geometrica della figure. Rapporto degli accessi e delle roggie. Inc.: «L'unità di misura solita ad adoperarsi in campagna è il trabacco, che è la metà della gettata...». Expl.: «...avrà 2. 1/5 d'acqua iemale continua».

74.6. Cart., un fascicolo di ff. 28 non numerati. Mm 207 × 145 (con variazioni per alcuni ff.). Carta non filigranata. Scritto da due diverse mani: a) ff. 1-16, inchiostro marrone (identica ai precedenti fascicoli); b) ff. 17-28, inchiostro marrone. Entrambe scritture corsive di carattere privato del sec. XVIII. Sul frontespizio, oltre al titolo: 'Quinternetto VI. Quattrini'. Disegni a penna nel testo.

Problemi diversi. Sulla rettificazione de' confini. Sull'architettura e del teatro. Inc.: «Della rettificazione de' confini. Rettificare un confine vuol dire cambiare una linea tortuosa e sostituirvi una linea retta...». Expl.: «...l'effetto della risonanza, faran perciò tutte le parti consonanti».

74.7. Cart., un fascicolo di ff. 16 non numerati. Bianco il f. 16. Mm 210 × 155. Carta non filigranata. Scrittura corsiva di carattere privato, del sec. XVIII, inchiostro marrone. Senza frontespizio: comincia direttamente dal testo.

Della prospettiva. Inc.: «Cap. IV. Della prospettiva. La prospettiva è una scienza di delineare un oggetto apparente in una data distanza...». Expl.: «...si avranno i diversi effetti in tutte le mutazioni di qualunque formato».

74.8. Cart., un fascicolo di ff. 18 non numerati. Bianco il f. 18. Mm 215 × 145. Filigrana non identificata: fiore (?) con iniziali 'F.B.'. Scrittura corsiva di una sola mano, identica ai nn. 74.1, 74.2, 74.3, 74.4, 74.5 ed alla mano 'a' del 74.6; inchiostro marrone. Sul frontespizio, oltre al titolo: 'Quint. VII'.

Trattato di meccanica tolto dal Venturati, Belidor e altri. Inc.: «Trovare i centri di gravità d'un parallelogrammo, triangolo e

trapezio...». Expl.: «...le misure di ciascun pezzo per conservargli conveniente formato. Segue libro quinto delle macchine».

74.9. Cart., un fascicolo di ff. 17. Bianchi i ff. 15-17. Mm 210 × 130, variabili per alcuni ff. Alcuni ff. staccati inseriti tra gli altri (anche di altra mano). Scritto dalla mano principale già nota, inchiostro bruno sbiadito. Filigrana identica alla precedente. Sul frontespizio, oltre al titolo: 'Quint. VIII'.

Problemi di meccanica ed idraulica. Misura delle piramidi e [...] della livellazione. Inc.: «Quesito I. Dovendosi costruire un muro parallelepipedo ABCD rettangolare, d'altezza...». Expl.: «...questa forza chiamasi [...] il punto 'B'».

74.10. Cart., un fascicolo di ff. 8 non numerati. Bianchi i ff. 7-8. Mm 214 × 143. Un foglio staccato e ripiegato tra i ff. 2 e 3 scritto dalla stessa mano che scrive il resto del fascicolo. Filigrana: identica ai nn. 74.8 e 74.9. Scrittura corsiva, inchiostro marrone (mano principale). Sul frontespizio, oltre al titolo: 'Quint. IX'.

Problemi diversi sulla materia necessaria alla scienza d'ingegnere. Modo di rettificare il livello a cannocchiale e metodo per trovare le perpendicolari della livellazione. Inc.: «Della livellazione. La livellazione è un'operazione che fa conoscere l'altezza d'un luogo rispetto ad un altro...». Expl.: «...il così detto debito, dall'altra il credito, cioè (segue un calcolo)».

74.11. Cart., un fascicolo di ff. 9 non numerati e non rilegati. Mm 198 × 137 circa (i margini sono molto deteriorati e si sfaldano). Filigrana: identica alla precedente. Scrittura corsiva, privata, inchiostro marrone (mano principale). Sul frontespizio il titolo degli appunti contenuti.

Prezzo delle piante secondo le stime (?) milanesi. Inc.: «Notizie per la compilazione de' bilanci e prezzo degli oggetti da valutarsi...». Expl.: «...seguono le noci fruttifere. Cantilo. £. 5. Frutti diversi. Cantilone. £. 6. Cantilo. £. 3».

74.12. Cart., un fascicolo di ff. 14 non numerati e rilegati ma slegati dal resto del volume. Bianco il f. 14. Mm 185 × 140. Mano principa-

le, inchiostro marrone. Filigrana non identificata. Titolo sul frontespizio.

Conti preparati dall'ingegnere Francesco Quattrini. Dell'importo delle frazioni di pertica per [...] nelle misure del terraccio, del lino od altro [...] delle unità di 20 per pertica alle di 40. Seguono le tabelle.

74.13. Cart., un fascicolo di ff. 18 non numerati. Mm 203 × 142. Filigrana identica i nn. 74.8, 74.9, 74.10, 74.11. Mano principale, inchiostro marrone. Titolo sul frontespizio.

Nozioni generali per la compilazione de' bilanci secondo l'enfiteuma milanese. Inc.: «Norme generali per fare un bilancio. Il bilancio è il calcolo della differenza del valore d'un fondo...». Expl.: «...di buon letame che pagassi pure £. 15».

74.14. Cart., un fascicolo di ff. 22 rilegati ma staccati dal resto del codice (non numerati). Mm 168 × 134. Filigrana: giglio di Firenze con altro perso nella rilegatura. Mano principale, inchiostro marrone. Titolo sul frontespizio, con 'Giuse(pp)e Quatt(rini)?'.

Miscellanea. Inc.: «N.B. Per rapporto alle riparazioni o restauri istantanei si vegga il paragr(af)o 31 delle istruzioni a stampa. 3 gennaio 1818...». Expl.: «...l'edificio o l'opera sudd(etta) all'uso cui è destina[ta]».

74.15. Cart., un fascicolo di ff. 8 non numerati (interpolazione di ff. 11 di varie dimensioni e non rilegati, scritti dalla stessa mano, con tabelle e appunti). Bianchi i ff. 7-8. Mm 196 × 140. Mano principale, inchiostro marrone. Carta non filigranata. Senza frontespizio.

Cognizioni agrarie pratiche. Inc.: «La spianata si affitta dippiù della quartirola...». Expl.: «...Dal 1835 in avanti, come da [...]. (segue una tabella)».

74.16. Cart., un fascicolo di ff. 26. Bianco e barrato il f. 26v. Mm 201 × 133. Carta non filigranata. Mano principale, inchiostro marrone. Sul frontespizio è ripetuto l'*incipit* del fascicolo precedente.

1. *Nota di termini tecnici usati dagli ingegneri* (ff. 1-2). Inc.: «Anta religata. Anta religata e corniciata (le definizioni sono accompagnate da disegni)...». Expl.:

«...zappa di [...] per ogni buco. £. 3. Mil. £. 34.10».

2. *Quint. XI. Analisi de' lavori eseguiti nella fortezza di Pizzighetone dagli ufficiali del genio nel 1804* (ff. 3v-26r). Inc.: «Una tesa lineare di Parigi è...». Expl.: «...angoli retti e [...] diritti. Segue il capitolo 6 nell'altro libretto marcato 7».

74.17. Cart., un fascicolo di ff. 24 non numerati. Mm 195 × 137. Carta non filigranata. Mano principale, inchiostro marrone. Senza frontespizio. A f. 1r: 'Capitolo 6'.

Tetti. Inc.: «I tetti saranno formati coi materiali tirati dalla demolizione dei vecchi tetti...». Expl.: «...del volume di detta terra del peso di un quintale rileva(?) (segue un conto)».

74.18. Cart., pezzo formato da diversi fascicoli: 1 e 2 rilegati l'uno dentro all'altro, 3¹², 4¹², con interpolazione di ff. 42 non rilegati, provenienti da altri fascicoli (totale dei ff. rilegati: 47). Fogli di varia dimensione e diverso tipo di carta; molto rovinati ai margini quelli più grandi. Mano principale, inchiostro marrone. Una sola filigrana identificata (fasc. 3); giallo

di Firenze, con altro perso nella rilegatura. Sul frontespizio, oltre al titolo: 'Quint. XII'.

Cognizioni diverse. Inc.: «Per l'escavazione della terra pagansi...». Expl.: «...dovrà detrarsi dalla quadratura del [...]».

74.19. Cart., un fascicolo slegato di ff. 28 rilegati (interpolato un f. staccato dagli altri), non numerati. Mm 191 × 143. Carta non filigranata. Mano principale, inchiostro marrone. Senza frontespizio.

Annotazioni diverse relative alla professione d'ingegnere. Inc.: «1832. Fascinoni costruiti al fiume co' fanghi...». Expl.: «...età italiane. Delli anni '20 all' '25».

74.20. Cart., un fascicolo di ff. 24 staccati dal volume ma rilegati insieme. Bianchi i ff. 15-24 (interpolazione di ff. 3, due dei quali bifolii ripiegati). Mm 198 × 143. Filigrana identica ai nn. 74.8, 74.9, 74.10, 74.11, 74.13. Titolo sul frontespizio.

Il perito teorico. Inc.: «Delle misure. Molte volte occorre di dover trasmutare le misure...». Expl.: «...si indicheranno le opere da farsi. [...] uffici».